



COECLERICI

BILANCIO ANNUALE 2020

COECLERICI



Coeclerici SpA

Sede Legale:

Piazza Generale Armando Diaz 7, 20123 Milano

Partita IVA, Codice Fiscale e Registro delle imprese di Milano:

00269690103

Repertorio Economico Amministrativo 1761693

Direzione e coordinamento: Fincler Srl



INDICE

Gruppo Coeclerici in breve		2
Lettera del Presidente		3
Cariche Sociali		6
Una storia di successi		8
Le aree di Business		10
Struttura del Gruppo		13
Relazione degli Amministratori	Risultati consolidati	16
	Divisione Commodities	24
	Divisione Industry	28
	Divisione Logistics & Shipping	32
	La Capogruppo	32
	Attività di ricerca e sviluppo	32
	Formazione del personale	32
	Azioni proprie e della società controllante	32
	Rapporti con imprese controllanti e correlate	32
	Principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto	33
	Ambiente e sicurezza	34
	Relazione sul governo societario	34
	Evoluzione prevedibile della gestione	37
Bilancio Consolidato	Stato patrimoniale	42
	Conto economico	43
	Prospetto del conto economico complessivo	43
	Movimentazione patrimonio netto	44
	Rendiconto finanziario	45
Note al bilancio consolidato	Principi per la predisposizione del bilancio	48
	Area di consolidamento	56
	Note al bilancio consolidato	58
	Allegato 1 - Elenco delle imprese consolidate	83
	Allegato 2 - Raffronto patrimonio netto	84
	Glossario tecnico	85
Relazioni	Relazione della Società di Revisione	88
	Relazione del Collegio Sindacale	91
Sedi		94

GRUPPO COECLERICI IN BREVE

412ml

Fatturato**

148ml

Investimenti
negli ultimi 5 anni*

12

Paesi

1.220

Dipendenti**

* Comprensivo di entità consolidate con il metodo del patrimonio netto
Investimenti valutati al cambio del 31 dicembre 2020

** Valori al 31 dicembre 2020



SIGNORI AZIONISTI,

il 2020 è stato certamente un anno eccezionale per l'economia mondiale. Lo shock derivante dalla pandemia del Covid-19 ha richiesto l'adozione di misure restrittive che hanno avuto un forte impatto sull'attività economica e sul commercio globale; in particolare, nel primo semestre dell'anno, il commercio internazionale ha subito una significativa flessione, risentendo del calo della domanda nella maggior parte delle economie, dell'interruzione dei flussi turistici e dei minori scambi connessi con le catene di fornitura globali.

Dopo una contrazione senza precedenti, l'attività economica mondiale ha segnato un recupero nella seconda parte dell'anno; la ripresa, forte ma ancora parziale, dipende in misura significativa dagli effetti delle eccezionali misure di stimolo introdotte a livello globale. Tuttavia, l'economia internazionale rimane condizionata dall'incertezza circa l'evoluzione della pandemia, la cui incidenza nell'ultima parte dell'anno ha ripreso ad intensificarsi.

Conferme della vivacità dell'attività industriale si colgono anche dall'andamento recente dei prezzi delle materie prime, la cui crescita segnala un recupero della domanda globale, soprattutto nei paesi asiatici. La tendenza è stata enfatizzata anche dall'indebolimento del dollaro. Naturalmente, l'andamento dei prezzi delle materie prime è un sensore soprattutto dell'intensità del recupero del settore manifatturiero. Al riguardo è utile segnalare la ripresa, nel terzo trimestre dell'anno, dell'industria utilizzatrice dell'acciaio (costruzioni, automotive, macchine ed apparecchi meccanici) con conseguente rialzo del prezzo dell'acciaio, anche alla luce del forte rallentamento della produzione siderurgica durante il primo lockdown. In tale ambito è utile ricordare che il carbone a bassa volatilità della nostra miniera, situata in Russia nella regione siberiana del Kemerovo, è destinato all'industria siderurgica e chimica. Tale minor produzione e domanda di acciaio nei primi sei mesi dell'anno, si è riflessa in una riduzione della domanda aggregata del carbone, stimata dall'Agenzia Internazionale per l'Energia in calo dell'8% nel 2020, con impatto negativo sui corsi del combustibile fossile.

Pertanto i prezzi del carbone nell'anno hanno avuto un trend al ribasso; l'API2 è sceso da una quotazione media di 61 USD/T osservata nel 2019 ad una quotazione media di 50 USD/T rilevata nel 2020, con una riduzione del 18%, mentre l'API4 ha registrato una riduzione del 10%, passando da una quotazione media di 72 USD/T osservata nel 2019 ad una quotazione media di 65 USD/T rilevata nel 2020. Tuttavia, grazie alla ripresa dell'economia reale, si segnala a partire dal mese di Dicembre un miglioramento delle quotazioni dei corsi del carbone.

I risultati economici dell'anno del Vostro Gruppo risentono della recessione economica causata dal Covid-19: forte riduzione delle quotazioni del carbone e lieve flessione nelle quantità movimentate per la Divisione Commodities, grande incertezza sui mercati con conseguente impatto negativo sulla raccolta ordini nel primo semestre e rallentamento dell'attività produttiva a causa dei lockdown, generando un minore avanzamento delle commesse, per la Divisione Industry. Un'accorta politica commerciale della Divisione Commodities ha permesso di mantenere in territorio positivo l'EBITDA di periodo che ammonta a Euro 6,3 milioni. La perdita dell'esercizio, pari a Euro 9,9 milioni, risente altresì dell'iscrizione di costi non ricorrenti pari a Euro 5,3 milioni, riconducibili principalmente ai costi di ristrutturazione della società tedesca Goebel.

In risposta alla crisi del Covid-19, il Gruppo ha prontamente revisionato il piano degli investimenti dell'anno, adottando una riduzione delle capex programmate ed implementando un programma di ottimizzazione dei costi. La posizione finanziaria netta si attesta ad Euro 49,3 milioni, in riduzione di Euro 5,7 milioni rispetto all'esercizio precedente, ed include l'impatto, pari a Euro 4,8 milioni, derivante dall'applicazione del principio contabile "IFRS 16 – Leasing" che prevede l'iscrizione della passività finanziaria anche per le locazioni operative in essere.

Nel 2020 la Divisione Commodities ha generato una discreta marginalità nonostante la forte riduzione degli indici di mercato di riferimento. Il trend di ribasso dei corsi del carbone, che hanno raggiunto delle quotazioni vicine ai minimi storici, iniziato nella seconda parte del 2019 è stato ulteriormente amplificato ed accelerato dall'evoluzione della pandemia del Covid-19, che ha colpito l'economia mondiale durante il 2020.

Ciononostante, la visione strategica di mercato del Management della Divisione Commodities ha permesso di fissare in anticipo i prezzi di vendita del primo semestre con i principali clienti, garantendo una performance positiva della Divisione sia nel settore estrattivo sia in quello del Trading.

Per quanto concerne l'attività mineraria, degni di nota sono i risultati della razionalizzazione dei costi messi in atto dal Management e dell'ottimizzazione delle performance tecniche dei mezzi operativi, che hanno permesso di migliorare i principali KPI produttivi. Tali misure, insieme alla riduzione delle tariffe ferroviarie e portuali, hanno contribuito a limitare l'erosione dei margini commerciali, naturale conseguenza della contrazione dei traffici internazionali di carbone. Un ulteriore impatto positivo è derivato dall'indebolimento del rublo sul dollaro americano, che ha ulteriormente alleggerito la base costi della Divisione. Infine, si evidenzia l'avanzamento dello studio di fattibilità per la costruzione di un impianto di lavaggio del carbone nell'area mineraria di proprietà che permetterà, in prospettiva, di migliorare significativamente la qualità del prodotto ed incrementarne la profittabilità per tutta la durata della vita della miniera.

Di grande importanza strategica e culturale l'ottenimento da parte della nostra miniera delle certificazioni di qualità ISO 9001:2015, di salvaguardia ambientale ISO 14001:2015 e di protezione della salute e sicurezza dei lavoratori ISO 45001:2018.

Tra i primi tre siti minerari in Russia a raggiungere questi obiettivi, la nostra miniera è un esempio di eccellenza nell'ambito del progetto Green Kuzbass promosso dal Governatore del Kemerovo. Un traguardo importante e concreto nell'evoluzione delle politiche di "sviluppo sostenibile", da sempre priorità assoluta del Gruppo. Un impegno costante per il rispetto delle culture locali e dei lavoratori in ogni parte del mondo, oltre che di ricerca per la riduzione dell'impatto ambientale del carbone metallurgico, fonte insostituibile nella produzione dell'acciaio per almeno i prossimi vent'anni. Infatti senza questo particolare tipo di carbone sarebbe impossibile produrre il 70% dell'acciaio mondiale e, quindi, degli innumerevoli prodotti che garantiscono ogni giorno il nostro benessere quali ad esempio automobili, elettrodomestici, apparecchiature medicali. Continuare a sviluppare una qualità sempre più "green" di carbone metallurgico è la scelta della Coeclerici per costruire un futuro più sostenibile per le prossime generazioni.

Inoltre nel corso del 2020 la Divisione ha iniziato un progetto per valutare il carbon footprint delle proprie attività sia per la business unit Mining che della business unit Trading. Al termine della fase di analisi e misurazione delle emissioni di anidride carbonica prodotte dall'attività della Divisione, il Gruppo procederà nel corso del 2021 alla valutazione delle possibili misure per ridurre tali emissioni.

Relativamente all'attività di Trading, invece, la diversificazione della base prodotti iniziata nei periodi precedenti, insieme all'inserimento delle nuove formule contrattuali meno rischiose e più stabili dal punto di vista della profittabilità (agenzie), hanno garantito la resilienza della Divisione di fronte alla volatilità crescente dei mercati. Oltre a ciò, si sottolinea l'ulteriore progresso nello sviluppo del business del carbone in Vietnam, con l'apertura di un nuovo ufficio in loco, che permetterà di esplorare più in profondità un mercato ad alta marginalità.

Grazie a tali azioni, l'EBITDA della Divisione Commodities si attesta ad Euro 18,8 milioni, con una marginalità sul fatturato pari al 5,1%, in linea con gli ultimi due anni in cui le condizioni di mercato sono state nettamente più favorevoli. EBIT e risultato netto ammontano rispettivamente a Euro 12,4 milioni ed Euro 5,1 milioni.

Per quanto riguarda la Divisione Industry, il 2020 è terminato con una raccolta ordini pari a Euro 67,6 milioni, superiore di circa il 20% rispetto al 2019; si tratta di un ottimo risultato anche considerando le limitazioni ai viaggi derivanti dalle misure restrittive in essere volte a limitare i contagi dal Covid-19. La crescita nella raccolta degli ordini si è manifestata soprattutto nel quarto trimestre trainata dal contributo importante degli ordini di macchinari relativi al settore del film plastico. A differenza di quanto accaduto nell'anno precedente, l'incremento nella raccolta ordini garantisce un importante backlog per il 2021 e, quindi, un maggior valore della produzione atteso.

Nonostante questi risultati positivi la Divisione non è riuscita a coprire i costi fissi generando un EBITDA ed un risultato netto negativi, pari rispettivamente a Euro 10,6 milioni ed Euro 13,4 milioni, a causa del calo dei volumi, impattato da un backlog iniziale basso, dalle chiusure degli stabilimenti conseguenti al lockdown nazionale di Marzo e Aprile e dei costi non ricorrenti connessi alla ristrutturazione della controllata tedesca Goebel.

Si ritiene utile segnalare l'autonomia finanziaria conseguita dalla Divisione durante l'anno, grazie ad una attenta ed efficiente gestione del capitale circolante che ha permesso di far fronte alle proprie esigenze finanziarie senza richiedere il supporto finanziario della Capogruppo.

Il 2020, che è stato pesantemente condizionato dal contesto sanitario, può essere considerato un anno preparatorio in cui il Management della Divisione ha completato vari progetti di riorganizzazione e di ristrutturazione con la finalità di creare le condizioni per una crescita sostenibile del business e della redditività aziendale negli anni a venire.

Il progetto più importante e strategico concluso nell'anno, risiede nella ristrutturazione della controllata tedesca Goebel; all'entità tedesca sono state affidate attività di ingegnerizzazione, di vendita e di post-vendita del portafoglio macchine (principalmente taglierine per film plastico e carta), con il trasferimento delle attività di produzione e assemblaggio nel sito italiano di Calcinatè. Nel corso del 2020 è stata spedita la prima macchina completamente progettata dalla controllata tedesca e prodotta nel sito italiano.

Nel corso dell'esercizio, la controllata Slitters Rewinders Machines Srl (successivamente fusa per incorporazione in IMS Technologies SpA) si è aggiudicata l'asta indetta dal tribunale di Vercelli volta all'assegnazione del ramo di azienda della società Laem System Srl, player importante nell'industria del flexible packaging con estese referenze internazionali. Con questa operazione si è completata con successo la strategia volta all'ingresso della Divisione Industry nel settore delle macchine per il flexible packaging per il Converting.

Nell'anno è stato deliberato un investimento in un nuovo macchinario nel segmento stampi (Mould), che rappresenta una nicchia nell'ambito dell'attività svolta dalla Divisione, ma che è considerato un'eccellenza in termini di qualità e servizio e che riteniamo abbia buone possibilità di sviluppo.

Inoltre, si è concluso il progetto di concentrazione delle attività USA in New Jersey con conseguenti risparmi di costi, ed è stata avviata la revisione della struttura commerciale, con l'obiettivo di avere una migliore copertura delle aree ed avere una rete maggiormente proattiva.

In ambito operation, si segnala l'introduzione di due nuove figure professionali, l'Engineering Director e l'Operation Director, altamente specializzate e con esperienza nel settore in cui opera la Divisione. Tale nuovo assetto permetterà un maggiore focus da parte dell'ufficio tecnico sulle attività di R&D e sviluppo tecnologico e sulla razionalizzazione e riprogettazione del portafoglio prodotti con un approccio "design to cost"; allo stesso tempo il reparto operation potrà focalizzarsi sul miglioramento dell'efficienza produttiva, sul miglioramento dei processi e sulla riduzione del lead time di produzione delle macchine. Tutti questi progetti permetteranno un miglioramento della profittabilità, grazie a maggiore efficienza e minori costi operativi.

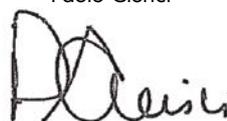
Nell'area IT, nel corso dell'esercizio, sono stati finalizzati una serie di progetti volti a migliorare sia l'operatività aziendale sia a supportare la crescita del business; tra questi citiamo i nuovi ERP e CRM e la omogeneizzazione dei CAD tra Italia e Germania. Inoltre, è stato avviato un progetto Industry 4.0 indispensabile per lo sviluppo strategico della Divisione.

Relativamente all'impegno del Gruppo nel sociale si segnala che nel mese di marzo, periodo in cui l'Italia ed in particolare la Lombardia hanno vissuto il momento più drammatico della pandemia, il Gruppo ha deciso di fornire un aiuto concreto destinando un contributo di Euro 100 migliaia all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo e due contributi di Euro 50 migliaia agli ospedali milanesi San Raffaele e Sacco.

Colgo l'occasione per ringraziare il management e tutti i collaboratori del Gruppo per il costante impegno prodigato.

Milano, 25 marzo 2021

Presidente e Amministratore Delegato
Paolo Clerici



CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Paolo Clerici	Presidente e Amministratore Delegato
Andrea Clavarino	Vice Presidente Esecutivo
Giacomo Clerici	Vice Presidente
Corrado Papone	Vice Presidente
Antonio Belloni	Consigliere
Giorgio Cefis	Consigliere
Rosa Cipriotti	Consigliere
Teresio Gigi Gaudio	Consigliere
Lupo Rattazzi	Consigliere
Giovanni Jody Vender	Consigliere

Il mandato al Consiglio di Amministrazione scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Collegio Sindacale

Guglielmo Calderari di Palazzolo	Presidente
Maurizio Dragoni	Sindaco effettivo
Isabella Resta	Sindaco effettivo
Antonino Foti	Sindaco supplente
Nicola Iberati	Sindaco supplente

Il mandato al Collegio Sindacale scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Società di Revisione

EY SpA

Il mandato alla società di revisione è stato deliberato per il triennio 2018/2020 e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Abbiamo attraversato oltre un secolo di storia creando valore per il nostro Paese anche in momenti di grande difficoltà. Per questo oggi continuiamo ad avere fiducia nel futuro, rimanendo fedeli a una vocazione imprenditoriale ispirata ai valori dello sviluppo sostenibile.

OUR REASON WHY

GRUPPO
COECLERICI

- ▶ Italia
- ▶ Australia
- ▶ Cina
- ▶ Germania
- ▶ India
- ▶ Indonesia
- ▶ Olanda
- ▶ Russia
- ▶ Singapore
- ▶ Svizzera
- ▶ USA
- ▶ Vietnam

UNA STORIA DI SUCCESSI

1895

Fondata a Genova,
l'azienda inizia
la sua attività
con l'importazione
di carbone
dal Regno Unito.

1970-1997

Coeclerici rafforza ulteriormente il settore navale disegnando, costruendo e gestendo chiatte dedicate ad attività di transshipment di carbone all'interno delle aree portuali. La soluzione viene brevettata con il nome "Cavalletto". Un passo strategico che crea il primo nucleo di attività della futura Divisione Logistics. Nel 1985 viene costituita Bulkitalia SpA, che dopo aver acquisito inizialmente 5 navi per il trasporto di rinfuse secche, nel 1992 acquisisce la flotta di rinfuse secche di Nedlloyd e nel 1994 acquisisce Fermar, società di shipping del portafoglio del Gruppo Ferruzzi, e Sidermar. Nel 1997, in un'ottica di internazionalizzazione, sono siglati contratti in Venezuela, Bahrein e Marocco.

1936-1969

Nel 1936 Jack Clerici, figlio di Alfonso, inizia la sua attività in azienda. Alla fine del secondo conflitto mondiale, Coeclerici riprende l'attività interrotta a causa degli eventi bellici, diventando un agente esclusivo per le importazioni di carbone dai maggiori produttori di carbone e rafforzando le relazioni internazionali con Stati Uniti, Inghilterra, Sud Africa, Australia e Unione Sovietica (fine anni '50). Nel 1958 diventa la terza società italiana ad aprire un ufficio a Mosca. Nel 1964 conclude un accordo che prevede i diritti esclusivi per la vendita del carbone e dei rottami di ferro sovietico sul mercato italiano.

1910s

Coeclerici diventa la prima società in Italia ad importare carbone dagli Stati Uniti e si espande nel settore armatoriale. Nel 1913 acquista la prima nave per il trasporto di rinfuse secche: la "Tirreno". Nel 1916 Henry Coe, socio scozzese, lascia l'azienda cedendo le sue quote a Alfonso Clerici Senior.

2002-2005

Coeclerici investe circa 18 milioni di dollari per finanziare il completamento di una miniera di carbone in Kemerovo, in Russia, e firma un accordo di lungo periodo, in esclusiva, che gli consente di commercializzare i due milioni di tonnellate di carbone prodotte annualmente. Il Gruppo sigla, inoltre, un contratto decennale di partnership con il porto di Murmansk per l'utilizzo esclusivo del terminale dedicato al carbone. La Divisione Shipping conclude 16 contratti charter per la costruzione di 10 nuove Panamax e 6 Capesize. Il pool di Coeclerici gestisce una flotta di 47 Capesize e 44 Panamax; diventa uno dei primi tre operatori di rinfuse secche in Europa. Coeclerici apre uffici in Cina e Indonesia ed inizia ad operare attività di transshipment in Indonesia con il "Bulk Pioneer".

1998-2000

Coeclerici firma un contratto con il porto commerciale di Murmansk e finanzia le operazioni di dragaggio dello stesso, necessarie per consentire l'accesso a navi fino a 130.000 tonnellate. Nel 2000, a Murmansk, Coeclerici carica la prima nave Capesize mai caricata in un porto del nord della Russia. Vengono sottoscritti i primi contratti per attività di transshipment a livello internazionale.

2007

Coeclerici acquisisce il 60%, incrementato all'85% nel 2008 e al 100% nel 2010, di RAG Trading Asia Pacific Ltd, una società con sede a Singapore specializzata nella commercializzazione di coke e di coking coal con uffici in Australia, Indonesia, India e Cina. Tramite la Coeclerici Asia (Pte) Ltd, l'attività di trading nel mercato asiatico si sviluppa e rafforza.

2008

Coeclerici acquisisce il 100% di Korchakol, una miniera per l'estrazione di carbone a basso volatile (principalmente PCI) situata in Siberia vicino alla città di Novokuznetsk, diventando la prima ed unica azienda occidentale ad acquistare un sito minerario per l'estrazione di carbone in Russia. La Divisione Logistics inizia ad operare in India con il "Bulk Prosperity", un transhipper offshore di ultima generazione.

2011-2012

La Divisione Logistics vara i primi quattro nuovi mezzi, su un totale di sei, disegnati con i più alti standard e performance, a fronte di contratti di servizio di lungo periodo sottoscritti: il "Bulk Java" ed il "Bulk Borneo", impiegati in Indonesia, il "Bulk Zambesi" ed il "Bulk Limpopo", impiegati in Mozambico. Coeclerici sbarca nel mercato statunitense. La Divisione Trading acquisisce il controllo della società americana Coal Network Inc.

2013-2014

Il Gruppo torna ad investire nel settore Shipping con la creazione di dACC Maritime d.a.c., una joint venture con il Gruppo d'Amico per l'acquisto di quattro navi Supramax. Nel 2013 Coeclerici Coal Network in USA acquisisce il controllo totale della Divisione coal trading di Alley-Cassey Companies Inc. Vengono consegnati i nuovi mezzi "Bulk Celebes" e "Bulk Sumatra". Coeclerici si aggiudica un bando per l'espansione della miniera di Korchacoal, aumentando le riserve di carbone a 60 milioni di tonnellate.

2015

Coeclerici celebra il 120° anniversario dalla sua fondazione (1895 - 2015).

dACC Maritime d.a.c. vara le prime due navi "DACC Tirreno" (che eredita lo stesso nome della prima nave acquistata dal Gruppo nel 1913) e "DACC Egeo".

2016-2017

Coeclerici entra nel business della produzione di macchine ed impianti industriali automatici ad alta tecnologia per l'industria del converting, del packaging e dell'automotive mediante l'acquisizione del 100% del Gruppo IMS Technologies, precedentemente denominato IMS Deltamatic. Inizia così la strategia di diversificazione del business, con la creazione della Divisione Industry che affianca la Divisione Commodities.

dACC Maritime d.a.c. vara le ultime due navi "DACC Adriatico" e "DACC Atlantico".

2018

Coeclerici entra nel business della produzione di macchine per il flexible packaging, con l'obiettivo di completare la propria gamma prodotti nella Divisione Industry, tramite l'affitto del ramo di azienda di Laem System Srl da parte della società Slitters Rewinders Machines Srl.

IMS Deltamatic è rinominata IMS Technologies.

A ottobre si celebra il 10° anniversario dell'acquisizione della miniera di Korchakol.

Il Gruppo, dopo circa mezzo secolo di attività, decide di mettere la parola fine alla Divisione Logistics a seguito della cessione nel primo semestre del "Bulk Pioneer", operativo in Indonesia, e dei due transhippers "Bulk Zambesi" e "Bulk Limpopo", operativi in Mozambico.

2019

Coeclerici ottiene un ampliamento della licenza mineraria, aumentando le riserve di carbone di 57 milioni di tonnellate. La Divisione Industry, in un'ottica di sviluppo del business nel lungo periodo e con l'obiettivo di aggredire nuovi mercati ritenuti particolarmente promettenti, costituisce la società di diritto statunitense IMS Technologies Inc. ed inaugura un ufficio di rappresentanza in Russia.

2020

Coeclerici, tramite la controllata Slitters Rewinders Machines Srl, si aggiudica l'asta indetta dal tribunale di Vercelli volta all'assegnazione del ramo di azienda della società Laem System Srl, player importante nell'industria del flexible packaging.

La nostra miniera ottiene le certificazioni di qualità ISO 9001:2015, di salvaguardia ambientale ISO 14001:2015 e di protezione della salute e sicurezza dei lavoratori ISO 45001:2018.

LE AREE DI BUSINESS

Da oltre 120 anni Coeclerici è punto di riferimento nella fornitura di materie prime, in particolare carbone.

Oggi, grazie alla consolidata esperienza commerciale, è un'azienda leader di un Gruppo presente in differenti settori ad alto valore aggiunto, con una costante attività di diversificazione e un modello finanziario strategico focalizzato sullo sviluppo sia tramite acquisizioni che con una crescita organica.

Le aree di business

Commodities

Mining

Estrazione di carbone in miniera di proprietà.

Trading

Fornitura di carbone per l'industria siderurgica e chimica.

Industry

IMS Technologies

Eccellenza meccanica nella costruzione di macchinari per l'industria del converting e dell'automotive.



COMMODITIES



INDUSTRY



AL 31 DICEMBRE 2020

STRUTTURA DEL GRUPPO

**COECLERICI
SpA**

COMMODITIES

MINING DIVISION

100% Coeclerici
Commodities SA

100% LLC
Scc-Rozco

99% LLC
Coeclerici Russia*

100% SC Kisk

100% LLC UK PTU

100% Sel Pre
Taylepskoe

100% LLC Razrez

TRADING DIVISION

97,5% Coeclerici
Far East (Pte) Ltd

INDUSTRY

IMS TECHNOLOGIES

100% IMS
Technologies SpA

100% Kasper
Machine Co

100% IMS
Technologies Inc.

100% Goebel
Schneid- und
Wickelsysteme GmbH

100% Beijing
GOEBEL Slitting
Technologies Co.,
Ltd

100% Elvezia
Immobiliare SA

99,98% Nuevaco
Inmobiliaria Srl

100% Bulguasare
de Venezuela SA

100% CGU
Logistic Ltd

* L'1% della controllata LLC Coeclerici Russia è detenuto da Coeclerici SpA



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

16

Risultati consolidati

24

Divisione Commodities

28

Divisione Industry

32

Divisione Logistics & Shipping

32

La Capogruppo

32

Attività di ricerca e sviluppo

32

Formazione del personale

32

Azioni proprie e della società controllante

32

Rapporti con imprese controllanti e correlate

33

Principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto

34

Ambiente e sicurezza

34

Relazione sul governo societario

37

Evoluzione prevedibile della gestione

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

RISULTATI CONSOLIDATI

Di seguito si evidenziano alcuni dei principali indicatori di natura economica e patrimoniale e la relativa comparazione con i risultati consolidati precedenti secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (dati in migliaia di Euro):

	2020*	2019	2018 adjusted**	2018
Fatturato	412.308	869.327	932.176	942.632
Ebitda	6.286	32.028	33.901	150.797
Ebit	(4.370)	13.133	26.498	141.227
Risultato Netto	(9.911)	7.095	11.503	116.972
Risultato Netto di Gruppo	(9.908)	7.095	11.503	116.972
ROE	(17%)	10%	16%	167%
ROI	(4)%	11%	22%	116%

* Gli importi risentono di costi non ricorrenti pari a Euro 5,3 milioni, riconducibili principalmente alla società tedesca Goebel

** Valori al netto del contributo economico della Divisione Logistics & Shipping, pari ad un risultato netto di Euro 105 milioni nel 2018

	2020	2019	2018
Immobilizzazioni	89.589	101.568	95.148
Capitale Circolante Netto	6.169	22.508	26.518
Capitale Investito Netto	95.758	124.076	121.666
Patrimonio Netto di Gruppo	46.355	69.063	67.719
Patrimonio Netto di Terzi	67	-	-
Posizione Finanziaria Netta***	49.336	55.013	53.947
Fonti di Finanziamento	95.758	124.076	121.666
Flusso monetario da attività operativa			
prima delle variazioni di capitale circolante netto	(6.555)	23.573	8.735
variazioni del capitale circolante netto	14.190	(6.974)	(21.000)
Flusso monetario da attività di investimento	(11.519)	(13.988)	118.797
Flusso monetario da attività di finanziamento	9.457	10.268	(159.014)
Flusso monetario totale	5.573	12.879	(52.482)
Indice PFN/EQUITY	1,06	0,80	0,80

*** L'applicazione dell'IFRS 16 - Leasing ha comportato un incremento della voce di Euro 4,8 milioni al 31 dicembre 2020 e di Euro 6,5 milioni al 31 dicembre 2019

6,3 MLN

di Euro di EBITDA nel 2020

L'esercizio è stato caratterizzato sia dai costi non ricorrenti relativi alla ristrutturazione della controllata tedesca Goebel (Divisione Industry) sia dagli impatti negativi derivanti dall'evoluzione della pandemia del Covid-19, con una forte riduzione delle quotazioni del carbone (anche a seguito della debole domanda

di acciaio a causa del rallentamento del settore automotive e delle costruzioni), una flessione del 5% delle quantità movimentate per la Divisione Commodities e una grande incertezza sui mercati internazionali con impatto negativo sulla raccolta ordini nel primo semestre dell'anno e rallentamento dell'attività produttiva a causa

del lockdown, generando un minore avanzamento delle commesse, per la Divisione Industry. Si segnala che, grazie alla ripresa economica intervenuta nel secondo semestre, l'orders intake della Divisione Industry si è chiuso con una raccolta ordini superiore del 20% rispetto al 2019; gli effetti positivi derivanti dai maggiori volumi saranno riflessi nel bilancio dell'esercizio successivo con l'avanzamento delle commesse.

Il calo del fatturato è imputabile principalmente alla trasformazione nel corso del secondo trimestre di un importante contratto commerciale da compravendita di carbone ad agenzia.

Nonostante l'esercizio sia stato caratterizzato dalla severa crisi economica l'EBITDA è rimasto in territorio positivo ed ammonta a Euro 6,3 milioni. La perdita di periodo risente anche dei costi non ricorrenti, pari a Euro 5,3 milioni, riconducibili prevalentemente alla ristrutturazione della società tedesca Goebel.

Grazie alla visione strategica del mercato di riferimento da parte del management della Divisione Commodities che ha permesso di finalizzare vendite di carbone, nel primo semestre, a prezzi superiori ai corsi di mercato, all'alta qualità del prodotto minerario estratto e alle politiche di efficientamento dell'attività estrattiva la Divisione Commodities ha generato discrete marginalità operative (EBITDA, EBIT e risultato netto ammontano

rispettivamente a Euro 18,8 milioni, Euro 12,4 milioni ed Euro 5,1 milioni) nonostante il difficile contesto di mercato.

Tra gli impieghi di risorse finanziarie si segnalano Euro 6,9 milioni investiti per il miglioramento dell'efficienza produttiva del sito minerario.

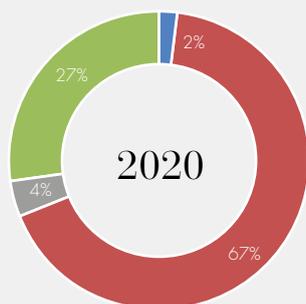
La posizione finanziaria netta si attesta a Euro 49,3 milioni, in riduzione di Euro 5,7 milioni rispetto al 2019, e include l'impatto negativo derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 che ammonta a Euro 4,8 milioni.

A fronte di una perdita di periodo pari a Euro 9,9 milioni, nell'anno sono state rilevate direttamente a patrimonio netto di Gruppo delle poste con saldo negativo che, a parità di condizioni, potrebbero essere oggetto di riclassifica a conto economico nei periodi successivi per un importo pari a Euro 7,7 milioni; tale impatto è attribuibile principalmente alla movimentazione della riserva di conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro per un importo negativo di Euro 7,7 milioni, principalmente a causa della svalutazione del rublo russo (EUR/RUB 91,47 cambio al 31 dicembre 2020 rispetto ad un cambio al 31 dicembre 2019 pari a 69,96).

Di seguito alcuni grafici che illustrano i principali dati finanziari, economici e gestionali del Gruppo Coeclerici.

CAPITALE ECONOMICO

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA (MILIONI DI EURO)



- America
- Asia e Oceania
- Russia e Medio Oriente
- Europa

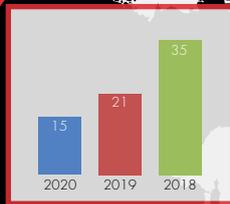
America



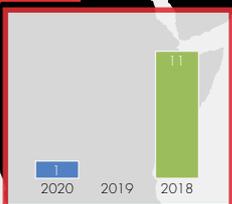
Europa



Russia & Medio Oriente



Africa

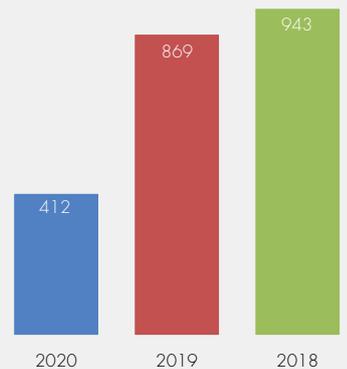


Operatività del Bulk Zambesi e del Bulk Limpopo fino a maggio 2018

Asia & Oceania

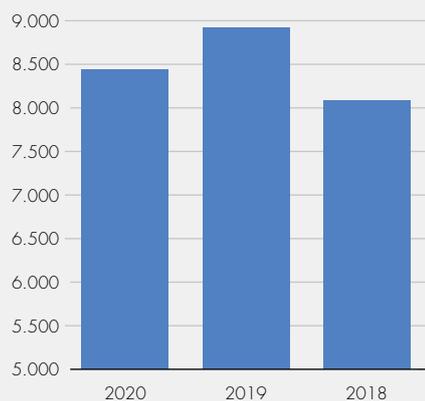


Principalmente dovuto alla trasformazione di un contratto da compravendita ad agenzia ed alla riduzione delle quotazioni del carbone



Ricavi

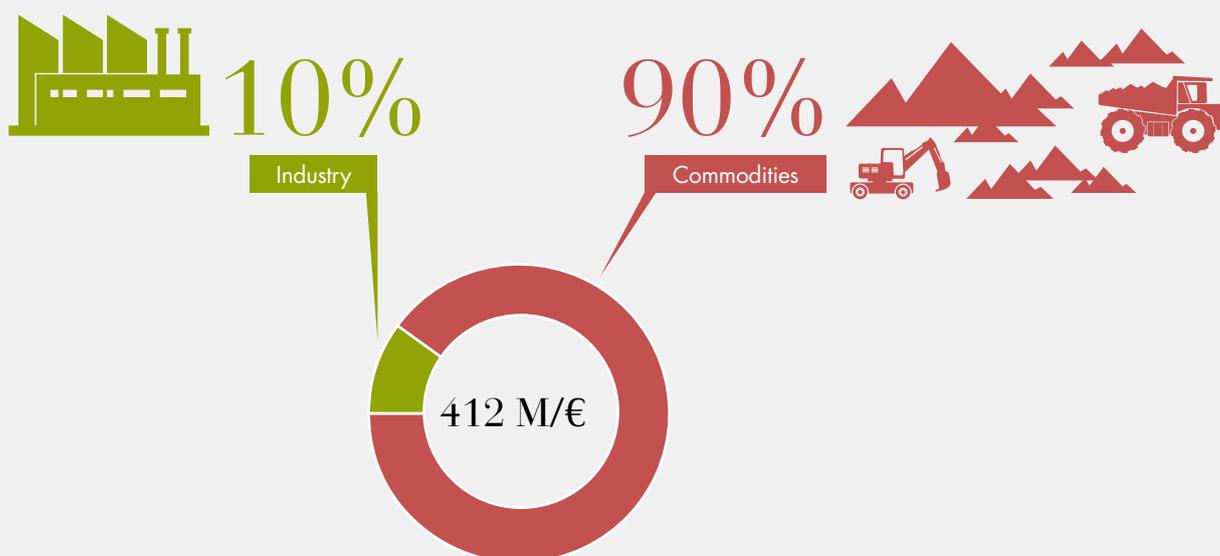
TONNELLATE MOVIMENTATE (MIGLIAIA DI TONNELLATE METRICHE - TM) DIVISIONE COMMODITIES



**Incremento di 354
migliaia di TM
rispetto al 2018**

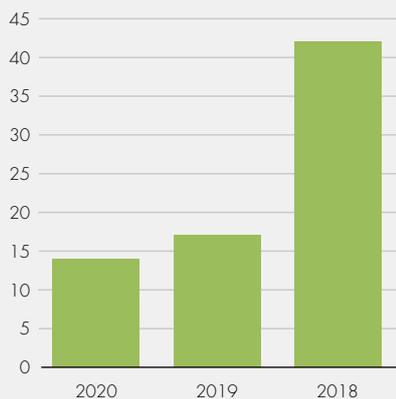
2020	8.441
2019	8.922
2018	8.087

FATTURATO 2020 PER DIVISIONE



CAPITALE PRODUTTIVO

INVESTIMENTI* (MILIONI DI EURO)



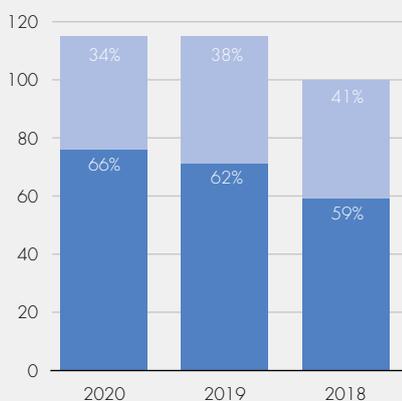
Investimenti negli ultimi 3 anni pari a Euro 73 milioni

2020	14
2019	17
2018	42

Gli investimenti del 2018 riflettono l'anticipo di investimenti effettuati dalla Divisione Commodities per ragioni di convenienza economica - finanziaria

*Non include investimenti effettuati da entità consolidate con il metodo del patrimonio netto

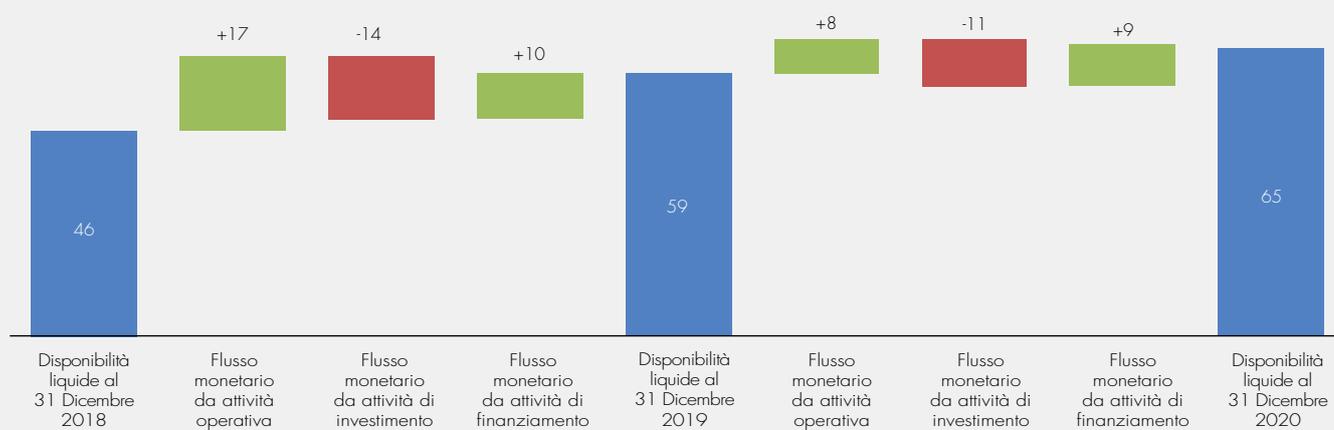
INDEBITAMENTO (MILIONI DI EURO)



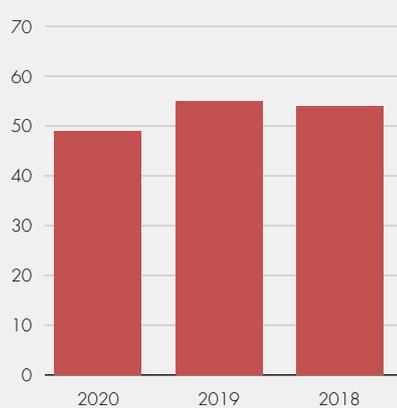
■ Indebitamento a breve termine
■ Indebitamento a medio-lungo termine

2020	114
2019	114
2018	100

EVOLUZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (MILIONI DI EURO)



POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (MILIONI DI EURO)



2020	49
2019	55
2018	54

CAPITALE UMANO

NUMERO DI DIPENDENTI	2020	2019
America	7	13
Asia & Oceania	28	29
Russia & Middle East	827	814
Europa	358	410
Totale	1.220	1.266

	2020	2019
 Età media del personale	42	42

	2020	2019
 Indice Scolarità*	57%	55%

* L'indice rappresenta la percentuale di dipendenti del Gruppo con funzioni dirigenziali o impiegatizie (cosiddetti "white collars") che hanno conseguito almeno una laurea di primo livello



DIVISIONE COMMODITIES

	2020	2019	2018
Tonnellaggio movimentato	8.440.954	8.921.655	8.087.154
Fatturato	369.574	805.456	854.666
Ebitda	18.823	42.604	43.992
Ebit	12.367	35.043	39.842
Risultato Netto	5.090	24.276	26.810

+ 5,1 MN

di Euro di risultato netto
nel 2020

Nel corso del secondo trimestre, un contratto commerciale importante è stato trasformato da compravendita ad agenzia riducendo sostanzialmente il fatturato e leggermente la marginalità, ma soprattutto diminuendo l'esposizione della società al rischio controparte.

Il rallentamento dell'economia globale e la conseguente contrazione del commercio del carbone hanno determinato una riduzione dei prezzi di vendita nel 2020. Di tale situazione ne hanno risentito, ma in maniera minore, i volumi movimentati che sono diminuiti del 5% rispetto al periodo comparativo.

Gli indici di riferimento del carbone hanno registrato nel corso del 2020 una forte riduzione delle quotazioni. Gli indici API2 e API4 hanno osservato una quotazione media pari a rispettivamente 50 USD/T e 65 USD/T, con una riduzione del 18% e del 10% rispetto alle quotazioni medie del 2019 pari rispettivamente a 61 USD/T e 72 USD/T. Si evidenzia che le quotazioni osservate dagli indici API2 e API4 nel secondo trimestre 2020 hanno toccato valori minimi da record.

I fattori di cui sopra hanno determinato la flessione del fatturato del 54%. Ciononostante, la profittabilità della Divisione Commodities in termini di EBITDA percentuale sul fatturato è rimasta pressoché invariata, poco oltre il 5%, grazie sia alla qualità del prodotto minerario estratto sia alla corretta previsione dell'evoluzione del mercato da parte del Management, che ha consentito di mantenere i

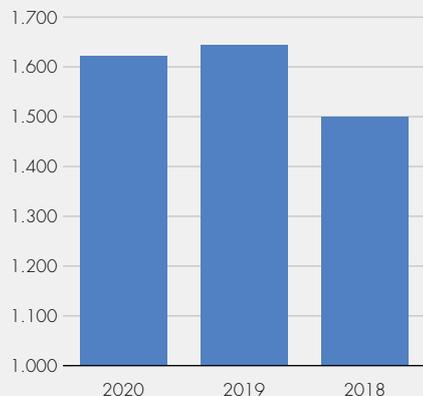
prezzi di vendita del periodo sopra la media di mercato a seguito di un'accurata e tempestiva contrattazione con i principali clienti.

Per quanto concerne l'attività estrattiva del sito minerario di proprietà in Kuzbass, regione del Kemerovo, i volumi estratti sono rimasti sostanzialmente invariati, passando da 1.652 migliaia di tonnellate estratte nel 2019 a 1.629 migliaia di tonnellate estratte nel 2020. Il mantenimento del tonnello estratto è stato reso possibile soprattutto grazie ai cospicui investimenti degli ultimi anni, alla flessibilità acquisita dalla struttura produttiva locale e alle politiche di efficientamento dei mezzi operativi messe in atto dalla Direzione aziendale. Si segnala, inoltre, il positivo contributo derivante dalla svalutazione del Rublo sui costi di produzione della miniera (il cambio EUR/RUB passa da una media di 72,44 nel 2019 ad una media di 82,65 nel 2020 con una svalutazione del 14%).

Si segnala, infine, il positivo contributo dell'attività di trading che, in un contesto caratterizzato da crescente incertezza, ha saputo da un lato cogliere il momento per conseguire un miglioramento della marginalità su alcuni prodotti (come, ad esempio, il coke cinese per il Vietnam e lo steam coal russo verso il Pakistan) e dall'altro mantenere la profittabilità su altri prodotti.

Di seguito l'evoluzione del tonnello estratto, il trend dei ricavi e la composizione dei ricavi per area geografica:

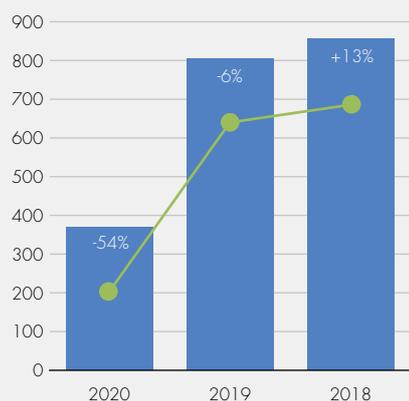
TONNELLAGGIO ESTRATTO (migliaia di TM)



Incremento di 128 migliaia di TM rispetto al 2018

2020	1.629
2019	1.652
2018	1.501

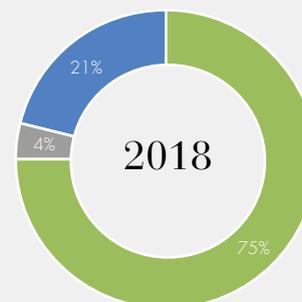
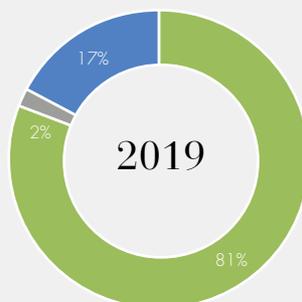
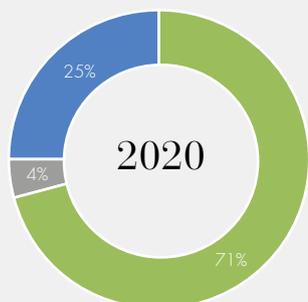
TREND RICAVI (IN MILIONI DI EURO)



CAGR -24,4%

2020	370
2019	805
2018	855

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

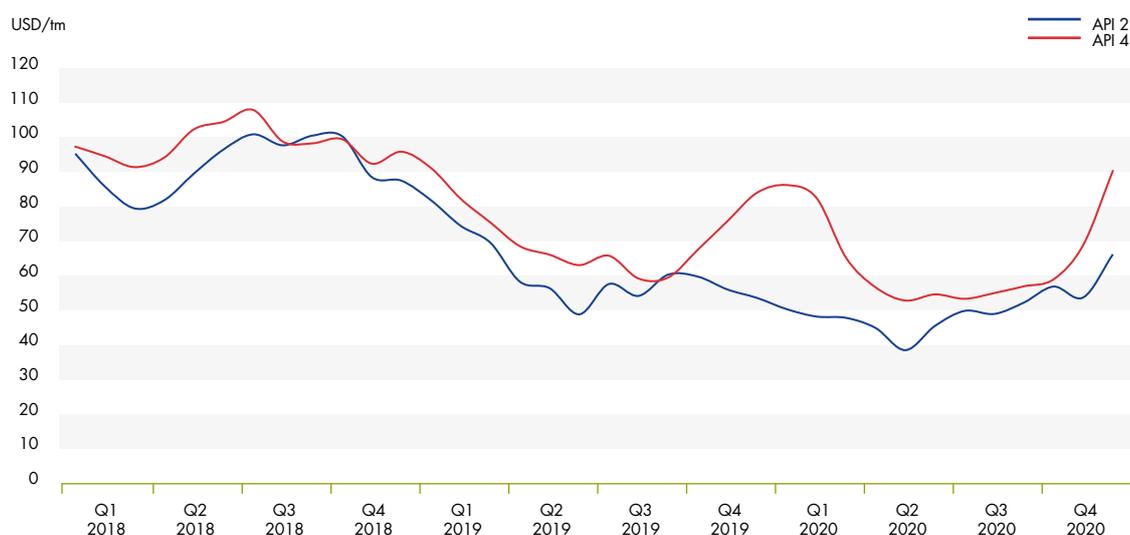


■ Asia e Australia ■ Russia e Medio Oriente ■ Europa

Nel corso del 2020 l'API2, principale indice di riferimento per il core business della Divisione, ha registrato una diminuzione del 18% rispetto all'anno precedente e del 46% rispetto al 2018. Ciononostante, la Divisione è stata in grado di cogliere il picco della volatilità registrata alla fine del 2019, riuscendo a concludere positivamente le vendite della prima metà del 2020.

Si evidenzia che l'indice API4, relativo al carbone sudafricano destinato principalmente ad essere venduto in Asia, ha registrato un decremento del 10% nel 2020

rispetto all'anno precedente e del 34% rispetto al 2018. Tuttavia l'attività di trading asiatico è stata in grado di limitare l'erosione di margini sui mercati storici con vendite profittevoli in nuove aree geografiche, ad esempio in Polonia lato acquisto e Vietnam e Pakistan lato vendite. Di seguito l'evoluzione dei due principali indici del mercato del carbone negli ultimi tre esercizi, dalla quale si evince la volatilità del corso della materia prima rispetto ai due esercizi precedenti.



API#2 = prezzo carbone CIF (comprensivo costo nolo) - sbarco ARA (Amsterdam-Rotterdam-Anversa)

API#4 = prezzo carbone FOB (senza costo nolo) - porto Richards Bay (Sud Africa)

VALORI IN \$	2020	2019	2018
API#2 INDEX – medio	50	61	92
API#4 INDEX – medio	65	72	98





DIVISIONE INDUSTRY

	2020	2019	2018
Fatturato (Valore della produzione)	42.734	63.871	77.580
Ebitda	(10.582)	(709)	(1.095)
Ebit	(13.847)	(3.953)	(2.813)
Risultato Netto	(13.425)	(5.856)	(3.315)

+20%

Orders intake rispetto al 2019

Il 2020 si è chiuso con una raccolta ordini pari a Euro 67,6 milioni, superiore del 20% rispetto a quello del 2019, grazie principalmente al contributo degli ordinativi delle macchine del Converting. Dopo un primo semestre in cui l'acquisizione ordini, pari a circa Euro 24 milioni, si era rivelata più bassa di quanto atteso, influenzata sicuramente dalla pandemia globale, il Sales Department è riuscito a finalizzare nella seconda parte dell'anno un numero importante di deal nel settore del film plastico, garantendo così un importante backlog per il 2021.

Viceversa, il 2019 si era chiuso con una raccolta ordini estremamente bassa, rendendo così molto complesso la generazione di un valore della produzione adeguato per il 2020. In aggiunta, il lockdown derivante dalla situazione sanitaria internazionale ha obbligato la Divisione ad una chiusura forzata nei mesi di Marzo e Aprile, impattando ulteriormente sulla capacità di generare valore della produzione che, a fine 2020, ammonta ad Euro 42.734 migliaia, in forte calo rispetto ai dati comparativi. In questo scenario si è riusciti, utilizzando gli ammortizzatori sociali, a ridurre l'incidenza dei costi fissi di circa il 10%, ma tali misure non sono state sufficienti a compensare il calo del valore della produzione.

EBITDA, EBIT e risultato di periodo risentono anche di costi non ricorrenti per Euro 5,3 milioni, riconducibili principalmente alla controllata tedesca.

Infatti nel corso dell'esercizio è stato completato il processo di ristrutturazione della controllata tedesca Goebel; a seguito di tale riorganizzazione, l'entità tedesca svolgerà principalmente attività di ingegnerizzazione, di vendita e di post-vendita del portafoglio macchine per il settore film plastico, concentrando le attività di produzione e assemblaggio delle suddette macchine negli stabilimenti

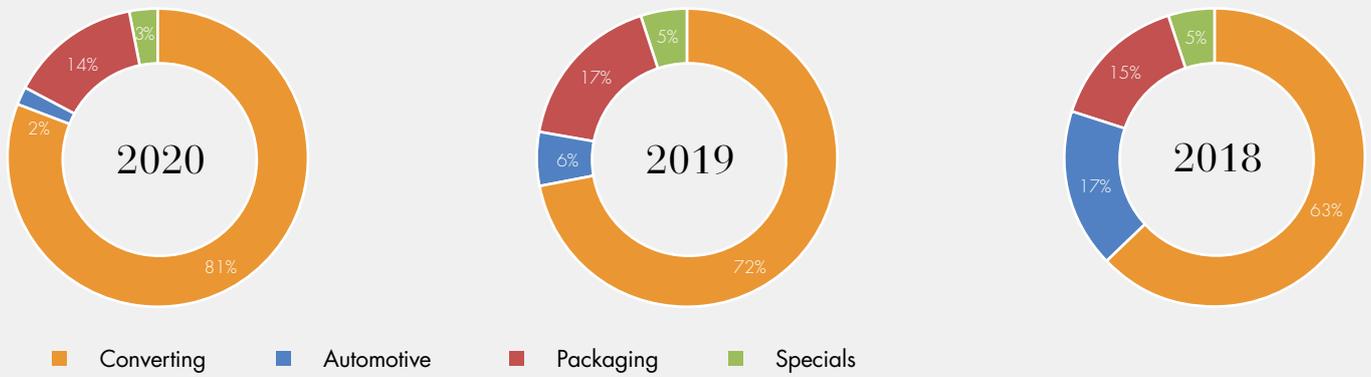
italiani. Nel corso del 2020 è stata spedita la prima macchina completamente progettata dalla controllata tedesca e assemblata nel sito italiano.

Nella prima parte dell'esercizio si è conclusa la riorganizzazione delle entità operanti negli USA mediante la chiusura del sito di Detroit e la concentrazione delle attività in un unico sito in New Jersey con conseguente razionalizzazione operativa ed efficienze di costi.

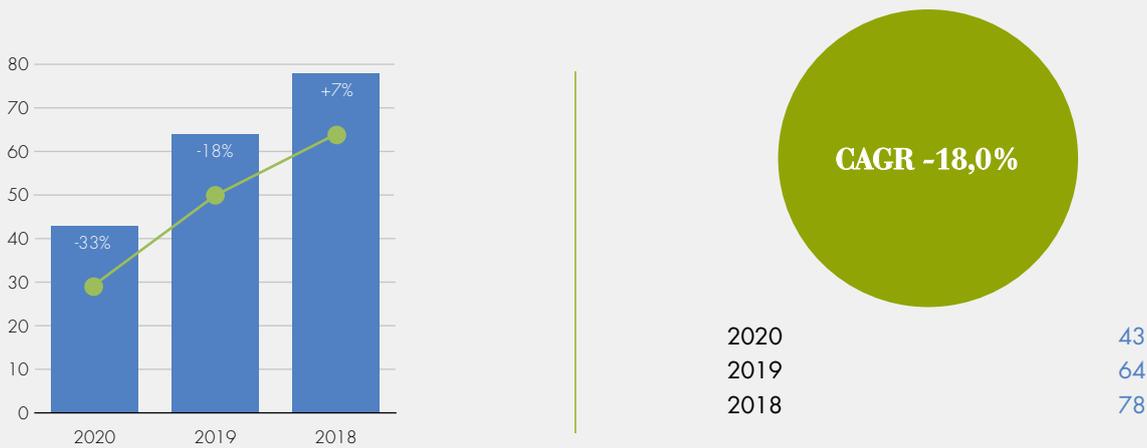
Da un punto di vista organizzativo, è stata completata la revisione della struttura commerciale che prevede una migliore e più efficiente copertura delle aree geografiche e di business mediante una rivisitazione dei contratti di agenzia e una riorganizzazione interna delle risorse. Tale revisione ha sicuramente contribuito al raggiungimento degli ottimi risultati sulla raccolta ordini. Nel corso dell'esercizio è stata rivista anche l'organizzazione dell'area Operation, attraverso l'introduzione di due nuove figure professionali, l'Engineering Director e l'Operation Director, altamente specializzate e con esperienza nel settore in cui opera la Divisione. Tale nuovo assetto permetterà un maggiore focus da parte dell'ufficio tecnico sulle attività di R&D e sviluppo tecnologico (e.g. Industry 4.0), sulla razionalizzazione del portafoglio prodotti e sull'implementazione del design to cost approach; allo stesso tempo il reparto Operation potrà focalizzarsi sul miglioramento dell'efficienza produttiva, sul miglioramento dei processi e sulla riduzione del lead time di produzione delle macchine. Tutti questi progetti permetteranno un miglioramento della profittabilità negli anni a venire.

Di seguito la composizione dell'acquisizione ordini per Divisione, in cui si evince la preminenza della Divisione Converting, il trend del valore della produzione e la composizione del fatturato per area geografica e per Divisione.

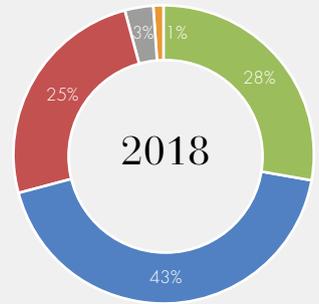
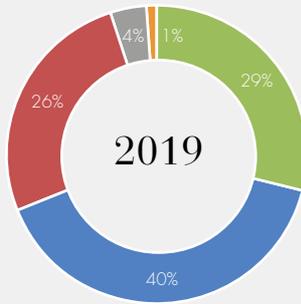
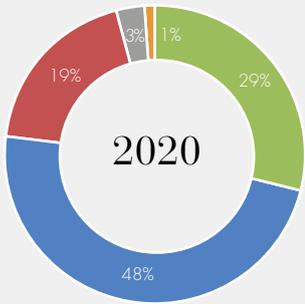
ACQUISIZIONE ORDINI PER DIVISIONE



TREND VALORE DELLA PRODUZIONE (IN MILIONI DI EURO)

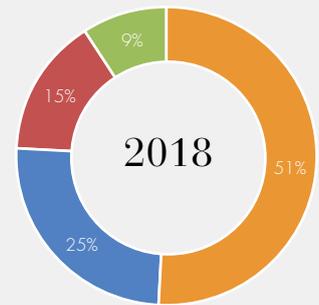
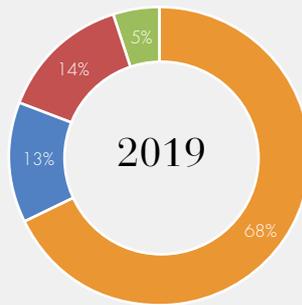
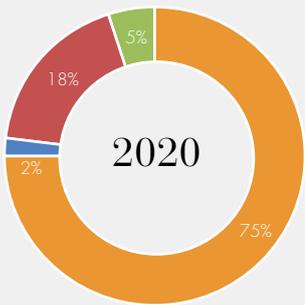


FATTURATO PER AREA GEOGRAFICA

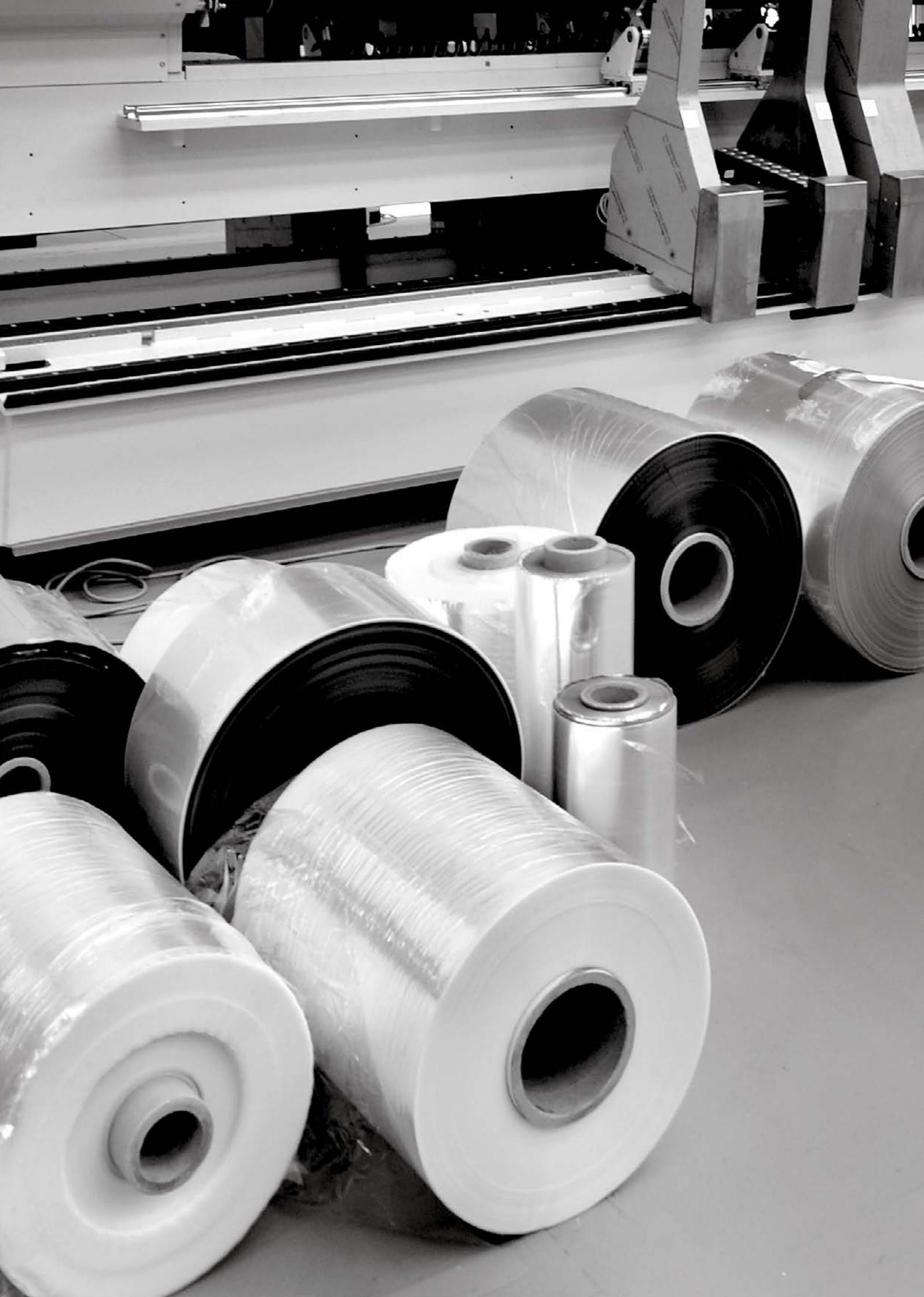


■ Asia e Australia
 ■ Europa
 ■ America
 ■ Russia e Medio Oriente
 ■ Africa

FATTURATO PER DIVISIONE



■ Converting
 ■ Automotive
 ■ Packaging
 ■ Specials





DIVISIONE LOGISTICS & SHIPPING

La Divisione non risulta più operativa a seguito dell'uscita del Gruppo dal settore del transshipment avvenuto nel primo semestre 2018 e della cessione della partecipazione nella

società a controllo congiunto dACC Maritime d.a.c. al Gruppo d'Amico il 14 gennaio 2019.

LA CAPOGRUPPO

La Capogruppo, in seguito al processo di riorganizzazione che ha portato maggiore autonomia alle divisioni tramite il trasferimento di persone e strutture, si è focalizzata sulle attività di coordinamento e controllo e nella definizione

delle linee strategiche del Gruppo Coeclerici. La Capogruppo continua ad offrire alle proprie controllate i servizi relativi ai sistemi informativi ed alla gestione delle risorse umane.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Divisione Industry svolge prevalentemente attività di studio sperimentale e di sviluppo precompetitivo su nuove soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate alla realizzazione di nuove macchine per impianti industriali automatici e all'ammodernamento tecnologico di modelli esistenti. L'attività di ricerca è imputata a conto economico,

l'attività di sviluppo è capitalizzata qualora ne sussistano le condizioni, ed ammortizzata in cinque anni. Nell'ambito delle normative nazionali applicabili, viene verificata la possibilità di accedere alle agevolazioni fiscali concesse per attività di ricerca e sviluppo.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nel corso del 2020 sono stati programmati i corsi relativi a salute e sicurezza previsti dalle disposizioni di legge in materia, nonché corsi di formazione linguistica.

Nel complesso sono state erogate 7.922 ore di formazione.

AZIONI PROPRIE E DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

La Capogruppo non detiene azioni né proprie né della società controllante.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI E CORRELATE

Il Gruppo ha in essere con la controllante diretta Fincler Srl rapporti pertinenti la procedura di consolidato fiscale a cui aderiscono le società italiane Coeclerici SpA e IMS Technologies SpA, e in cui Fincler Srl riveste la posizione di consolidante. Il credito a tale titolo al 31 dicembre 2020 verso Fincler Srl è commentato nelle Note al bilancio. Inoltre è in essere un contratto di locazione immobiliare tra il Gruppo e la controllante diretta Fincler Srl in riferimento agli archivi ed ai posti auto di Piazza Generale Armando Diaz, 7 - Milano. Ai sensi di quanto previsto dal quinto comma dell'art.

2497 bis del Codice Civile, si precisa che le relazioni intercorse con Fincler Srl, che esercita l'attività di direzione e coordinamento del Gruppo, hanno riguardato esclusivamente rapporti di locazione immobiliare, regolata alle normali condizioni di mercato, oltre al consolidato fiscale, come descritto nelle Note al bilancio. Infine lo Statuto della società capogruppo prevede che, in caso di utile, l'1% del risultato consolidato dell'anno precedente sia devoluto alla Fondazione Paolo Clerici. Di seguito è riportato un riepilogo di crediti / debiti / ricavi / costi verso la società controllante Fincler Srl:

DESCRIZIONE	FINCLER SRL
CREDITI	
- commerciali	2
- per consolidato fiscale imposte dirette	11.051
TOTALE	11.053
DEBITI	
- per locazioni operative*	1.633
- commerciali	203
TOTALE	1.836
CONTO ECONOMICO	
Ricavi di natura commerciale	8
Costi di natura commerciale	(71)
Ammortamenti su attività consistenti nel diritto di utilizzo	(379)
Oneri finanziari su leasing operativi	(34)
Proventi di natura fiscale	4.188
TOTALE	3.712

* A fronte dell'iscrizione di tale debito nell'attivo la voce "Attività consistenti nel diritto di utilizzo" include Euro 1.676 migliaia relativi agli archivi ed ai posti auto di Piazza Generale Armando Diaz, 7 – Milano

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

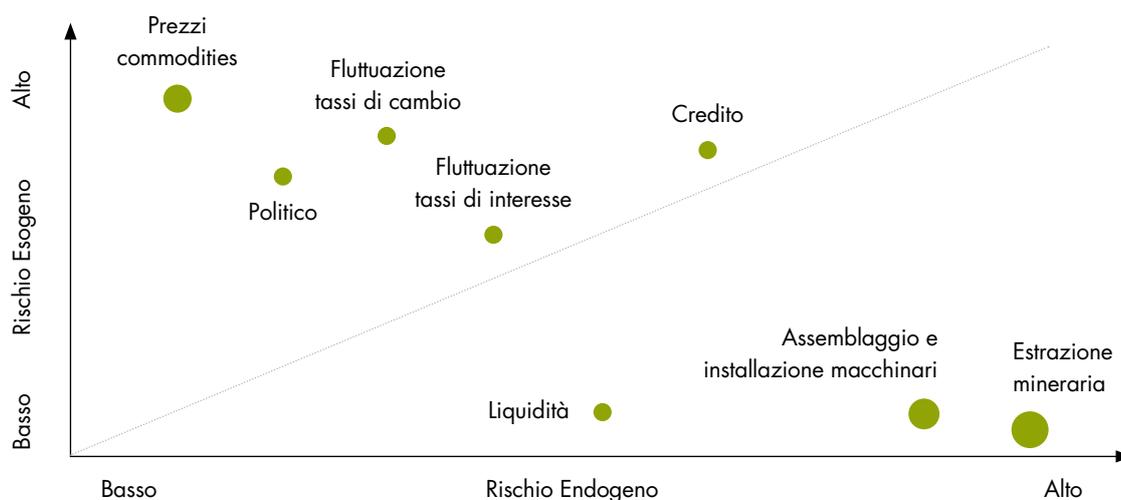
I principali rischi connessi alle attività del Gruppo, monitorati e gestiti da Coeclerici SpA e dalle sue controllate, sono i seguenti:

- il rischio mercato derivante dall'esposizione alla volatilità dei prezzi delle commodity;
- il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di cambio;
- il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- il rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni assunti;
- il rischio politico, risultante dallo svolgimento di attività operative in paesi per i quali possano

sussistere, di volta in volta, elementi di incertezza riconducibili a specifiche situazioni politico-sociali;

- il rischio di natura operativa, principalmente danni a persone / cose o mancato rispetto delle performance dei macchinari, connesso alla costruzione, assemblaggio, installazione e collaudo dei macchinari sia presso gli stabilimenti utilizzati dal Gruppo sia presso i siti produttivi del cliente, per la Divisione Industry;
- il rischio di natura operativa connaturato allo svolgimento dell'attività estrattiva, tipico di una miniera a cielo aperto, per la Divisione Mining.

Si rimanda alla "Nota 28 – Informativa in merito ai rischi che caratterizzano l'attività del Gruppo" per maggiori dettagli.



AMBIENTE E SICUREZZA

Il Gruppo Coeclerici si mostra particolarmente sensibile alla necessità di tutelare la sicurezza dei propri dipendenti in qualsiasi luogo in cui la loro attività si svolga.

Con riferimento al sito minerario russo, il Gruppo ha posto in essere tutte le attività di prevenzione relative alla sicurezza e all'ambiente in conformità alla normativa locale. Durante il 2020 sono state ottenute le certificazioni di qualità ISO 9001:2015, di salvaguardia ambientale ISO 14001:2015 e di protezione della salute e sicurezza dei lavoratori ISO 45001:2018.

Relativamente alla Divisione Industry è costante l'impegno profuso per migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei propri lavoratori e per rispettare le normative ambientali in vigore nei Paesi presso i quali è svolta l'attività aziendale. In particolare, in occasione

dell'entrata in vigore di nuove normative o qualora mutate necessità operative rendono necessaria la riallocazione territoriale di parte del ciclo produttivo, il Gruppo esercita un continuo sforzo di adattamento ai nuovi requisiti, sia mediante l'utilizzo di risorse interne che mediante il ricorso a risorse esterne specializzate, con il fine di ricercare e realizzare costantemente le migliori condizioni di salute e benessere negli ambienti di lavoro, monitorandone la sicurezza, pur nella giusta considerazione delle necessità produttive. La direzione aziendale è pienamente coinvolta e partecipa all'impegno profuso, garantendo risorse, coordinamento e volontà verso un sistema di salute e sicurezza sempre migliore.

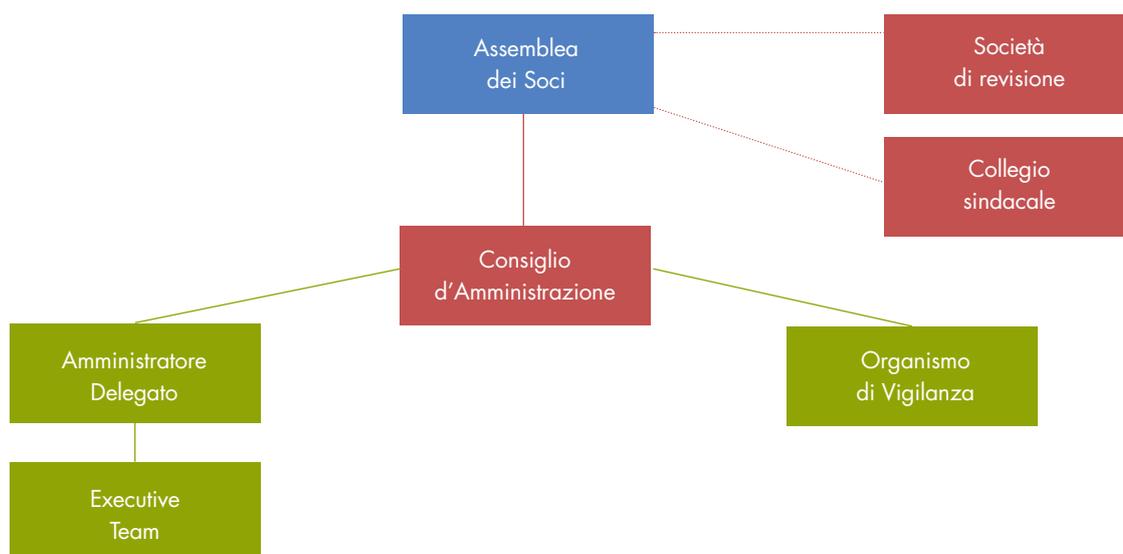
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

La presente sezione intende fornire un quadro generale sul sistema di governo societario adottato da Coeclerici.

La struttura di governo societario di Coeclerici è articolata secondo il modello tradizionale previsto dall'ordinamento italiano, che delega: (i) la gestione aziendale al Consiglio di Amministrazione, fulcro del sistema organizzativo che dura in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina, per un massimo di tre esercizi, e può essere rieletto, (ii) le funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto al

Collegio Sindacale e (iii) quelle di revisione legale dei conti alla società di revisione incaricata dall'Assemblea degli Azionisti, sentito il parere motivato del Collegio Sindacale.

Il Consiglio nomina uno o più Amministratori Delegati ai quali delega, nei limiti della legge e dello Statuto, alcune attività per il raggiungimento dell'oggetto sociale. Inoltre, il Consiglio può disporre che venga costituito, al suo interno, un Comitato Esecutivo avente ruolo consultivo - decisionale su materie attinenti la gestione complessiva della Società e del Gruppo.



Consiglio di Amministrazione

Composizione

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, i componenti del Consiglio di Amministrazione possono variare da un minimo di tre a un massimo di quindici membri. L'Assemblea ordinaria determina il numero entro detti limiti. Al Consiglio di Amministrazione nominato con assemblea ordinaria del 7 Maggio 2020 è stato conferito mandato annuale, in scadenza con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020.

Compiti

Al Consiglio di Amministrazione spettano i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa e, quindi, la facoltà di compiere tutti quegli atti che ritenga necessari ed opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea dei soci.

Requisiti di indipendenza

Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo centrale di

verifica ed indirizzo nel processo di governo dell'azienda. L'efficienza e l'efficacia di tale organo di gestione sono garantite anche dalla presenza di Consiglieri indipendenti, che pongono sempre grande attenzione alla sostanza e non solo alla forma delle attività aziendali. In particolare con la presenza di Consiglieri indipendenti vengono garantiti (i) il controllo sulla gestione aziendale per verificare che sia ispirata a criteri di prudenza e di trasparenza; (ii) la verifica dell'adeguatezza della reportistica, verificando sia l'affidabilità dei dati sia la loro completezza; (iii) la revisione del budget di Gruppo per l'anno successivo, in accordo con gli intendimenti strategici e le risorse finanziarie disponibili; (iv) alla luce dei punti precedenti, le proposte di eventuali azioni correttive ed il supporto alla proprietà e al management dell'azienda nella esecuzione delle loro attività; (v) il mantenimento nel corso del mandato di un'attenta supervisione dell'azienda in modo da identificare eventuali aspetti o rischi non adeguatamente presidiati o valutati.

Executive Team

L'Executive Team è l'organo deputato a definire ed implementare le linee strategiche e a valutarne l'efficacia;

i membri di tale organo ricoprono ruoli apicali all'interno del Gruppo Coeclerici.

Sistema di controllo interno

Per Coeclerici la cosiddetta “cultura del rischio e del relativo controllo” contribuisce a caratterizzare e influenzare l’attitudine e le scelte del management nel perseguire gli obiettivi aziendali e nel rappresentarne i relativi risultati. Coerentemente Coeclerici è da tempo impegnata a favorire lo sviluppo e la diffusione a tutto il personale aziendale della sensibilità per le tematiche di controllo interno.

Al fine di assicurare condizioni di sana e corretta gestione dell’attività d’impresa, in coerenza con le strategie e gli obiettivi prefissati, Coeclerici sostiene un approccio preventivo alla gestione dei rischi e volto ad orientare le scelte e le attività del management in un’ottica di riduzione della probabilità di accadimento degli eventi negativi e di contenimento del loro impatto. A tal fine, Coeclerici adotta strategie di gestione dei

rischi in funzione della loro natura e tipologia, come più ampiamente analizzato alla “Nota 28 – Informativa in merito ai rischi che caratterizzano l’attività del Gruppo”. Le modalità con cui il management identifica, valuta, gestisce e monitora gli specifici rischi connaturati alla gestione dei processi aziendali sono disciplinate dai diversi strumenti normativi, procedurali ed organizzativi contenuti nel sistema normativo aziendale che, essendo permeati dalla cultura del rischio, ne presidiano il contenimento.

Il sistema di controllo interno è sottoposto nel tempo a verifica ed aggiornamento, al fine di garantirne costantemente l’idoneità a presidiare le principali aree di rischio dell’attività sociale, in rapporto alla tipicità dei propri settori operativi e della propria configurazione organizzativa, anche in funzione di eventuali novità legislative.

Attività di reporting

Le società del Gruppo predispongono con cadenza mensile report economici e patrimoniali finalizzati alla comunicazione e condivisione dei dati. In sede di reporting vengono svolti controlli di natura specifica sui processi contabili e sui dati di output di tali processi al fine di identificare e correggere eventuali errori in

grado di incidere sulla correttezza e sulla completezza dell’informativa finanziaria. Tale attività viene effettuata sia rispetto ai processi routinari svolti durante il periodo, sia rispetto ai processi non routinari posti in essere principalmente in occasione della chiusura contabile annuale.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs 231/2001

Il decreto legislativo n. 231/2001 ha introdotto nell’ordinamento italiano la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni. In particolare, esso ha introdotto la responsabilità penale degli enti per alcuni reati commessi nell’interesse o a vantaggio degli stessi da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell’ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso e, infine, da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati. I fatti di reato rilevanti sono quelli nei confronti della Pubblica Amministrazione e quelli societari commessi nell’interesse delle società. Tuttavia, gli artt. 6 e 7 del decreto legislativo n.

231/2001 prevedono una forma di esonero dalla responsabilità qualora (i) l’ente dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire la realizzazione dei reati presi in considerazione dal decreto medesimo; e (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e sull’osservanza dei modelli, nonché di curarne l’aggiornamento, sia affidato ad un organismo dell’ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

A tal fine il 27 settembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di Coeclerici SpA ha approvato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 231/2001, rivisto ed aggiornato a seguito dei cambiamenti organizzativi che hanno interessato il Gruppo, con lo scopo di creare un sistema

strutturato ed organico di procedure e attività di controllo preventivo avente come obiettivo la prevenzione dei reati di cui al citato decreto.

L'organismo di vigilanza è composto da due membri, di cui uno esterno ed uno interno, nominati in occasione del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2020, e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio 2020.

Nel corso dell'anno l'organismo di vigilanza ha

analizzato il sistema dei flussi informativi che consentono allo stesso di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli, procedendo altresì all'esame dei report conseguenti agli audit, nonché alla programmazione delle ulteriori attività.

Per lo svolgimento dell'attività di verifica e controllo, è stato predisposto dall'organismo di vigilanza un piano di interventi di verifica del rispetto dei protocolli adottati.

Attività di Direzione e Coordinamento

Coeclerici SpA è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Fincler Srl. Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, la società italiana controllata direttamente IMS Technologies SpA ha individuato Coeclerici SpA quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del modello di governance e degli assetti societari, nell'emanazione di un Codice di Condotta adottato a livello di Gruppo e nell'elaborazione

delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi e di marketing e comunicazione.

La direzione e coordinamento a livello di Gruppo consente alle società controllate, che rimangono pienamente depositarie della propria autonomia gestionale ed operativa, di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e di concentrare le proprie risorse nella gestione del core business. Le società controllate aventi sede all'estero generalmente beneficiano di tali attività.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2021, partito in tono dimesso sotto i colpi della seconda ondata pandemica, ha visto anche l'avvio delle prime vaccinazioni. La conferma della piena efficacia dei vaccini potrebbe aprire l'ipotesi di un progressivo spegnimento della pandemia e di un allentamento delle restrizioni.

Le prospettive dell'economia restano inevitabilmente legate all'evoluzione, tuttora incerta, dell'epidemia. La prima parte del 2021 vedrà gli sforzi dei paesi occidentali concentrati sull'obiettivo di ampliare progressivamente la quota della popolazione vaccinata. Pertanto il 2021 dovrebbe essere un anno caratterizzato da due fasi: un primo periodo ancora fortemente condizionato dalle restrizioni, e una seconda parte dell'anno di recupero. La crescita dell'intero anno sarà fortemente influenzata dagli esiti e dalla tempistica delle campagne di vaccinazione, e quindi da quando ci si attende che si potranno progressivamente normalizzare i comportamenti.

Per quanto riguarda i consumi di carbone, secondo le proiezioni dell'Agenzia Internazionale per l'Energia, la

domanda globale di carbone, dopo un calo superiore al 5% registrato nel 2020, è prevista recuperare di un 3% nel 2021. L'incremento della domanda di carbone è interamente imputabile all'India ed al sud-est asiatico.

Nel primo trimestre 2021 si segnala un deciso trend di apprezzamento dei corsi del carbone che sono tornati ad un livello soddisfacente.

All'interno di tale ambito, la strategia del Gruppo è volta a cogliere le migliori opportunità di sviluppo per mezzo del consolidamento e dell'ottimizzazione del core business grazie al know-how conseguito negli anni. Rimane alta l'attenzione a realizzare condizioni di successo nel lungo periodo; parimenti si innalza l'attenzione ai risultati di breve ed al mantenimento dell'equilibrio dei fondamentali dell'azienda.

Con riferimento alla Divisione Commodities, si pone particolare attenzione alla corretta evoluzione dei progetti

in essere, in special modo alla costruzione dell'impianto di lavaggio in Russia, che rappresenta il principale focus strategico della Divisione e che determinerà la crescita dell'attività produttiva e della relativa redditività per i prossimi anni.

Per quanto riguarda l'attività di Trading, proseguono gli sforzi nell'acquisizione di nuovi clienti e mercati, sempre seguendo il filo conduttore del basso rischio controparte, attraverso lo sfruttamento di diversi strumenti di trade finance e/o assicurazione del credito. Prosegue lo sviluppo delle aree di business recentemente penetrate anche al fine di difendersi dalle crescenti politiche protezionistiche che prevalgono sulla scena macroeconomica mondiale, soprattutto nei Paesi in cui la Divisione ha tradizionalmente operato. Si sottolinea infine che è stato aperto un nuovo ufficio in Vietnam che permetterà di esplorare più in profondità un mercato ad alta marginalità.

Con riferimento alla Divisione Industry, il 2021 rappresenta un anno di svolta; il 2020, pesantemente condizionato dal contesto sanitario, si può considerare un anno di transizione in cui sono stati portati a compimento una serie di progetti che genereranno i propri effetti positivi nei prossimi anni.

Il completamento del "trasferimento tecnologico" della controllata tedesca sta già mostrando i primi risultati positivi, garantendo per il futuro la possibilità di sfruttare nuove sinergie e l'ottimizzazione dei processi produttivi.

È previsto che i maggiori volumi e l'efficientamento

dei processi produttivi permetteranno alla Divisione di raggiungere livelli di redditività soddisfacenti. Il contesto geopolitico e sanitario sta inevitabilmente influenzando le modalità con cui la Divisione opera nei mercati di riferimento; è in incremento l'utilizzo di nuove tecnologie per le installazioni da remoto e si stanno studiando nuovi approcci ingegneristici per facilitare il self-commissioning da parte dei clienti.

La razionalizzazione del portafoglio macchine e l'implementazione dell'approccio design to cost permetteranno una maggiore competitività nei mercati in cui opera la Divisione.

Il rafforzamento della business unit Mould sta già dando i primi frutti, consentendo una crescita di volumi a marginalità molto interessanti. Infine, i nuovi progetti IT, finalizzati nel corso del 2020, garantiranno un nuovo e più efficiente approccio alla gestione dell'operatività sulle commesse nonché una maggiore efficienza delle attività di sales & service.

L'incidenza finale della diffusione del Covid-19 è al momento imprevedibile e non è di conseguenza possibile valutare l'impatto che avrà sui mercati finali nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tuttavia pur in un contesto di incertezza relativamente ai possibili effetti derivanti dal perdurare dell'epidemia, allo stato attuale non siamo a conoscenza di elementi che potrebbero mettere in discussione la continuità aziendale confermando pertanto i principi con cui il bilancio consolidato è stato redatto.





BILANCIO CONSOLIDATO

42

Stato patrimoniale

43

Conto economico

43

Prospetto del conto economico complessivo

44

Movimentazione patrimonio netto

45

Rendiconto finanziario

BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020 (migliaia di Euro)

ATTIVITÀ	(NOTE)	31-dic-2020	31-dic-2019	VARIAZIONI
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Immobili, impianti e macchinari	1	60.013	70.167	(10.154)
Attività consistenti nel diritto di utilizzo	2	18.765	22.700	(3.935)
Attività immateriali	3	10.601	8.407	2.194
Partecipazioni in altre imprese	4	2	5	(3)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4	208	289	(81)
Crediti per imposte anticipate	25	763	1.057	(294)
Altre attività non correnti	5	11.789	13.334	(1.545)
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		102.141	115.959	(13.818)
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze di magazzino	6	80.193	89.876	(9.683)
Crediti commerciali	7	22.343	30.040	(7.697)
Acconti	8	1.384	2.865	(1.481)
Altri crediti e attività correnti	9	14.329	26.054	(11.725)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	64.785	59.212	5.573
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		183.034	208.047	(25.013)
TOTALE ATTIVITÀ		285.175	324.006	(38.831)
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
PATRIMONIO NETTO				
Totale patrimonio netto di Gruppo	11	46.355	69.063	(22.708)
Patrimonio netto di terzi	11	67	-	67
TOTALE PATRIMONIO NETTO		46.422	69.063	(22.641)
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	12	75.605	70.578	5.027
Fondi per rischi ed oneri	13	6.017	11.263	(5.246)
Fondo T.F.R.	14	3.438	3.160	278
Fondi per imposte differite	25	2.684	2.907	(223)
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		87.744	87.908	(164)
PASSIVITÀ CORRENTI				
Scoperti e finanziamenti bancari	12	38.516	43.647	(5.131)
Fondi per rischi ed oneri	13	1.513	803	710
Debiti commerciali	15	26.369	57.581	(31.212)
Altri debiti e passività correnti	16	84.611	65.004	19.607
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		151.009	167.035	(16.026)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		285.175	324.006	(38.831)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020 (migliaia di Euro)

	(NOTE)	2020	2019	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17	412.308	869.327	(457.019)
Costi operativi	18	(365.577)	(790.884)	425.307
MARGINE LORDO		46.731	78.443	(31.712)
Spese generali e amministrative	19	(39.360)	(50.376)	11.016
Plusvalenze (minusvalenze) su attività non correnti	20	25	(246)	271
Altri ricavi (costi) operativi netti	21	(1.110)	4.207	(5.317)
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)		6.286	32.028	(25.742)
Ammortamenti e svalutazioni	22	(10.656)	(18.895)	8.239
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		(4.370)	13.133	(17.503)
Proventi (oneri) finanziari netti	23	(5.301)	(6.869)	1.568
Utili (perdite) su cambi	24	(2.173)	1.614	(3.787)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(11.844)	7.878	(19.722)
Imposte	25	1.933	(783)	2.716
RISULTATO NETTO DI ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO		(9.911)	7.095	(17.006)
Risultato da attività destinate alla dismissione		-	-	-
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		(9.911)	7.095	(17.006)
Attribuibile al Gruppo Coeclerici		(9.908)	7.095	(17.003)
Attribuibile ad interessi di minoranza		(3)	-	(3)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2020 (migliaia di Euro)

	(NOTE)	2020	2019	VARIAZIONI
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		(9.911)	7.095	(17.006)
Componenti riclassificabili in periodi successivi nel risultato netto del periodo:				
- Differenza cambio da conversione bilanci in moneta diversa dall'euro		(7.665)	4.483	(12.148)
- Variazione fair value derivati di copertura cash flow hedge	27	(12)	(147)	135
Totale componenti riclassificabili al netto dell'effetto fiscale		(7.677)	4.336	(12.013)
Componenti NON riclassificabili in periodi successivi nel risultato netto del periodo:				
- Variazione fair value attività finanziarie disponibili per la vendita	4	37	18	19
- Utili (perdite) attuariali		(90)	(133)	43
Totale componenti NON riclassificabili al netto dell'effetto fiscale		(53)	(115)	62
RISULTATO NETTO RILEVATO DIRETTAMENTE A PATRIMONIO NETTO		(7.730)	4.221	(11.951)
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO		(17.641)	11.316	(28.957)
QUOTA DI PERTINENZA:				
- Attribuibile al Gruppo Coeclerici		(17.634)	11.316	(28.950)
- Attribuibile ad interessi di minoranza		(7)	-	(7)

MOVIMENTAZIONE PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2020 (migliaia di Euro)

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA DI CONVERSIONE	RISERVA AVANZO FUSIONE	RISERVA FAIR VALUE STRUMENTI FINANZIARI	UTILI (PERDITE) ATTUARIALI	ALTRE RISERVE	UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE ESERCIZIO	TOTALE P.N. GRUPPO CC	TOTALE P.N. TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldi al 31 dicembre 2018	10.000	2.000	(5.167)	10.232	(1.463)	(122)	49.198	(113.931)	116.972	67.719	-	67.719
Riporto a nuovo dell'utile dell'esercizio 2018	-	-	-	-	-	-	-	116.972	(116.972)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(7.336)	-	-	-	(2.664)	-	(10.000)	-	(10.000)
Risultato netto rilevato direttamente a PN	-	-	4.483	-	(129)	(133)	-	-	-	4.221	-	4.221
Effetto variazione area di consolidamento	-	-	(937)	-	-	-	-	965	-	28	-	28
Utile dell'esercizio 2019	-	-	-	-	-	-	-	-	7.095	7.095	-	7.095
Saldi al 31 dicembre 2019	10.000	2.000	(1.621)	2.896	(1.592)	(255)	49.198	1.342	7.095	69.063	-	69.063
Riporto a nuovo dell'utile dell'esercizio 2019	-	-	-	-	-	-	-	7.095	(7.095)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(5.000)	-	(5.000)	-	(5.000)
Risultato netto rilevato direttamente a PN	-	-	(7.661)	-	25	(90)	-	-	-	(7.726)	(4)	(7.730)
Effetto variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	22	-	(96)	-	(74)	74	-
Perdita dell'esercizio 2020	-	-	-	-	-	-	-	-	(9.908)	(9.908)	(3)	(9.911)
Saldi al 31 dicembre 2020	10.000	2.000	(9.282)	2.896	(1.567)	(323)	49.198	3.341	(9.908)	46.355	67	46.422

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2020 (migliaia di Euro)

	2020	2019
A DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI	59.212	46.333
B DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ OPERATIVE		
PRIMA DELLE VARIAZIONI DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(6.555)	23.573
Risultato netto d'esercizio		7.095
Risultato di terzi		-
Ammortamenti immobili, impianti, macchinari	6.332	7.250
Ammortamenti attività immateriali	748	732
Ammortamenti attività consistenti nel diritto di utilizzo	3.364	3.180
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	212	7.733
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti	(25)	246
Interessi passivi pagati	(3.017)	(3.791)
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	(4.536)	737
Variazione netta del fondo TFR	278	391
VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	14.190	(6.974)
Variazione netta delle imposte differite		784
Variazione delle rimanenze di magazzino	9.683	6.044
Variazione dei crediti commerciali	7.697	5.419
Variazione dei debiti commerciali	(31.212)	11.403
Variazione degli anticipi da clienti	23.370	(28.208)
Variazioni delle altre voci del capitale circolante	4.581	(2.416)
DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ OPERATIVE (B)	7.635	16.599
C DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(8.492)	(12.146)
Investimenti in attività consistenti nel diritto di utilizzo	(1.285)	(2.940)
Investimenti in attività immateriali	(3.914)	(2.017)
Disinvestimenti di immobili, impianti e macchinari	87	1.741
Disinvestimenti di attività immateriali	-	80
Disinvestimenti in attività consistenti nel diritto di utilizzo	398	-
Variazione in altre attività non correnti	1.545	(1.063)
Disinvestimenti / (Investimenti) in partecipazioni in altre imprese	3	-
Disinvestimenti / (Investimenti) in attività finanziarie disponibili per la vendita	98	2.357
Dividendi da partecipazioni in altre imprese	41	-
DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (C)	(11.519)	(13.988)
D DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Variazione dei crediti finanziari correnti e non correnti	7.148	14.686
Variazione netta dei debiti finanziari correnti e non correnti	7.309	5.582
Distribuzione dividendi	(5.000)	(10.000)
DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (D)	9.457	10.268
E DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) COMPLESSIVE (E = B + C + D)	5.573	12.879
F DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI FINALI (A + E)	64.785	59.212



NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

48

Principi per la predisposizione del bilancio

56

Area di consolidamento

58

Note al bilancio consolidato

83

Allegato 1 - Elenco delle imprese consolidate

84

Allegato 2 - Raffronto patrimonio netto

85

Glossario tecnico

NOTE AL BILANCIO

consolidato del Gruppo Coeclerici al 31 Dicembre 2020

PRINCIPI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Gli IFRS comprendono anche gli International Accounting Standards ("IAS"), tuttora in vigore, nonché i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretations Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari.

Il bilancio è presentato in euro e ove non diversamente indicato i valori sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto di variazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note al bilancio, ed è stato predisposto utilizzando i bilanci della società Capogruppo e delle controllate, italiane ed estere, nelle quali Coeclerici SpA detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto, sulle quali esercita il controllo o dalle quali è in grado di ottenere benefici in virtù del suo potere di governarne le politiche finanziarie ed operative.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono stati utilizzati i bilanci di periodo chiusi al 31 dicembre 2020. I bilanci sono stati rettificati, ove necessario, per modificare le eventuali contabilizzazioni iscritte negli stessi, al fine del rispetto delle norme di consolidamento, ovvero per uniformarli ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS").

Schemi di bilancio

Il Gruppo Coeclerici presenta il conto economico per natura di spesa, forma ritenuta maggiormente rappresentativa rispetto alla classificazione per destinazione.

Lo stato patrimoniale è stato predisposto secondo lo IAS 1 classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente / non corrente".

Le attività correnti sono così classificate quando si prevede siano realizzate entro il normale ciclo operativo dell'impresa, ovvero entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Le rimanenze di magazzino e i crediti commerciali sono inclusi nelle attività correnti.

Le attività immateriali e materiali e tutte le attività diverse da quelle correnti sono comprese nelle attività non correnti.

Le passività correnti sono così classificate quando si prevede che siano estinte entro il normale ciclo operativo dell'impresa, ovvero entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto seguendo il criterio del metodo indiretto.

Negli schemi di bilancio ed in nota integrativa alcune voci sono state riclassificate per una migliore comparabilità.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dall'"IFRS 10 – Consolidated Financial Statements", principio emanato dallo IASB nel maggio

2011. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di

ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati

dal Gruppo. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a Conto Economico, come previsto dall'"IFRS 3 – Aggregazioni aziendali".

Imprese a controllo congiunto

Si tratta di imprese sulle cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto così come definito dall'"IFRS 11 – Joint Arrangements" emanato dallo IASB nel maggio 2011. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle imprese a controllo congiunto, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia il controllo congiunto fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere. Qualora

l'eventuale quota di perdita di competenza del Gruppo ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese a controllo congiunto per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Imprese collegate

Si tratta di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative, così come definita dallo "IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture".

Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale

influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di perdita di competenza del Gruppo ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese collegate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese minori sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo; le variazioni del fair value rilevate nel patrimonio netto non sono mai rigirate a conto economico come previsto dall'"IFRS 9 – Strumenti finanziari".

Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato e il fair value non può essere attendibilmente determinato, le stesse sono valutate al costo rettificato per perdite di valore. I dividendi ricevuti da tali imprese sono inclusi nel conto economico.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del

Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

Operazioni in valuta estera

Le poste originariamente in valuta estera sono convertite in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

Le attività e le passività in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

La conversione in euro dei bilanci delle controllate estere la cui moneta di conto sia diversa dall'euro è stata effettuata in base ai tassi di cambio correnti alla data di bilancio per le poste dello stato patrimoniale ed ai tassi di cambio medi dell'esercizio per le poste di conto economico. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera sono imputate direttamente alla voce "Riserva di conversione" del patrimonio netto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato vengono illustrati qui di seguito.

Immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e non sono rivalutate.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi

sono rilevati a conto economico quando sostenuti. I beni sono ammortizzati applicando le seguenti aliquote, che si ritengono adeguate a ripartire il valore delle immobilizzazioni materiali in funzione della loro vita utile stimata.

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10% - 25%
Altri beni materiali	12% - 25%

I terreni non vengono ammortizzati.

La voce "Riserve minerarie" è determinata sulla base di una valutazione del fair value delle riserve di carbone effettuata al momento dell'acquisizione della miniera in applicazione dell'"IFRS 3 – Aggregazioni aziendali" e tiene in considerazione gli importi pagati per le successive estensioni. L'ammortamento del sito è calcolato sulla base del piano produttivo e in considerazione delle quantità estratte nel periodo di riferimento. Tale piano di ammortamento porterà ad esaurire il valore delle riserve minerarie alla scadenza della licenza. Il valore di carico delle riserve minerarie in base alla verifica della

recuperabilità del valore contabile come previsto dalla IAS 36 può essere soggetto a svalutazione.

I costi di smantellamento e bonifica dei siti minerari sono rilevati in conformità allo IAS 16 come componente separata del cespite di riferimento e ammortizzati lungo la vita residua dello stesso; tali costi trovano contropartita nello stanziamento di un apposito fondo rischi che viene utilizzato nel momento in cui si sostengono gli esborsi monetari per effettuare le attività di bonifica.

La voce "Immobilizzazioni in corso" accoglie l'ammontare degli investimenti non ancora entrati nel processo produttivo.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo "IAS 38 – Attività immateriali", quando è probabile che l'uso dell'attività genererà

benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro fair value alla data di acquisizione.

La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel fair value di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale.

L'eventuale differenza negativa ("Avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare

eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

In sede di prima applicazione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'"IFRS 3 – Aggregazioni aziendali", in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute precedentemente al 1° gennaio 2006.

Di conseguenza, non sono state riviste le allocazioni effettuate alla data di acquisto.

Attività di esplorazione

Sono rilevati come attività di esplorazione e di valutazione in conformità all'IFRS 6 i costi relativi all'acquisizione dei diritti all'esplorazione, a studi geologici e topografici, a perforazioni e scavi esplorativi, a campionature e alla valutazione della fattibilità tecnica e realizzabilità commerciale dell'estrazione di una risorsa mineraria.

Tali costi sono iscritti tra le attività immateriali e ammortizzati lungo il periodo in cui si prevede di svolgere l'attività estrattiva connessa. Le attività di esplorazione sono oggetto di una riduzione di valore in conformità a quanto previsto dallo IAS 36, quando il loro valore contabile non risulta recuperabile.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo "IAS 38 – Attività immateriali", quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita.

Eventuali attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di una azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro fair value può essere determinato in maniera attendibile.

Contratti di leasing

Dal 1° gennaio 2019 è entrato in vigore l'"IFRS 16 – Leasing" che ha sostituito lo "IAS 17 – Leasing".

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un nuovo criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura dei servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dall'utilizzo del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario.

Il principio non comprende modifiche significative per i locatori. La classificazione del contratto come leasing finanziario o operativo avviene al momento della stipula del contratto attraverso la verifica dei requisiti contrattuali e/o del bene oggetto della locazione.

L'applicazione dell'"IFRS 16 – Leasing" ai contratti di locazione determina a stato patrimoniale l'iscrizione iniziale di un'attività rappresentativa del diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16 (pari al valore attuale dei canoni minimi futuri obbligatori che il conduttore dovrà pagare) che sarà ammortizzata sulla minore durata tra vita economico tecnica e residua durata del contratto, e di un debito finanziario pari al valore attuale dei canoni minimi futuri obbligatori che il conduttore dovrà pagare. Il debito sarà successivamente ridotto man mano che i canoni di noleggio saranno pagati. A partire dal 2019 nei conti economici il canone di noleggio non è più iscritto, sono invece registrati

l'ammortamento del diritto d'uso e gli oneri finanziari sul debito iscritto.

Nell'adottare l'IFRS 16 il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dal paragrafo 5 a) in relazione agli *short-term leases* e dell'esenzione concessa dal paragrafo 5 b) per quanto concerne i contratti di leasing per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset*. Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporta la rilevazione della passività finanziaria del leasing e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare lungo la durata dei rispettivi contratti.

Perdita di valore delle attività

Il Gruppo verifica periodicamente la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e materiali, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico delle attività viene ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di una attività è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di una attività il Gruppo calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del

denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita di valore su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e successivamente valutate al fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del fair value sono rilevati direttamente nel

patrimonio netto e tali utili e perdite non vengono mai girati nel conto economico come previsto dall'"IFRS 9 – Strumenti finanziari".

Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, così come le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dall'"IFRS 9 – Strumenti finanziari".

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono normalmente utilizzati con l'intento di copertura. Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite

per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, la natura del rischio, i propri obiettivi nella gestione del rischio, la strategia perseguita

e le modalità con cui valuterà se la relazione di copertura continuerà a soddisfare i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura ed in che modo viene determinato il rapporto di copertura).

La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dall'IFRS 9. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di una attività o di una passività di bilancio attribuibile ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modifica il valore di carico di tale posta e viene rilevato a conto economico.

- Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di una attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico. Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto della merce in giacenza, determinato secondo il metodo FIFO, e il presunto valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti al valore dei corrispettivi pattuiti, ragionevolmente maturati, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto. Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per ogni commessa.

Qualora il risultato di una commessa non può essere stimato attendibilmente il ricavo di commessa è riconosciuto solo nella misura in cui i costi sostenuti siano verosimilmente recuperabili. Quando il risultato di una commessa può essere stimato attendibilmente ed è probabile che il contratto genererà un profitto, il ricavo di commessa

è riconosciuto lungo la durata del contratto. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale è rilevata a conto economico immediatamente.

Il Gruppo presenta come attività l'importo lordo dovuto dai clienti per i contratti relativi alle commesse in corso per i quali i costi sostenuti, più i margini rilevati (meno le perdite rilevate), eccedono la fatturazione ad avanzamento lavori. Gli importi fatturati, ma non ancora incassati dai clienti, sono inclusi tra i "Crediti commerciali".

Il Gruppo presenta come passività l'importo lordo dovuto ai clienti, per tutte le commesse in corso per le quali gli importi fatturati per stato avanzamento lavori eccedono i costi sostenuti inclusivi dei margini rilevati (meno le perdite rilevate). Tali passività sono incluse tra gli "Altri debiti e passività correnti".

Crediti commerciali

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Includono le giacenze di cassa, il saldo attivo dei conti correnti, l'ammontare dei depositi bancari e tutti gli

investimenti con un elevato grado di liquidità e scadenze non superiori ai tre mesi.

Fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo rileva fondi per rischi ed oneri quando: ha una obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Gli stanziamenti riflettono

la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Le stime vengono aggiornate alla data di riferimento del bilancio. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Benefici ai dipendenti – fondo TFR

Il TFR (Trattamento di Fine Rapporto) è contabilizzato secondo quanto previsto dallo IAS 19.

Il fondo TFR è considerato un "Defined Benefit Plan" e viene determinato sulla base di calcoli attuariali, utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito" (Projected Unit Credit Method). Gli utili e le perdite attuariali generati dall'applicazione di tale metodo sono iscritti nella voce di patrimonio netto "Utili (perdite) attuariali".

Per le società italiane facenti parte del Gruppo con un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità, le modifiche apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, lasciano la possibilità ai dipendenti di mantenere il TFR in azienda senza l'obbligo di optare per la previdenza complementare, o di destinare il TFR al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti ed abbuoni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli per servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi per la vendita di macchine industriali sono contabilizzati nel momento in cui il macchinario è installato e collaudato presso lo stabilimento del cliente.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti sono registrati al momento in cui vengono attribuiti in modo definitivo alla Società

e sono imputati a conto economico contestualmente all'ammortamento del bene cui si riferiscono.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del

tempo, utilizzando il tasso effettivo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri operativi. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le

aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il valore contabile nel bilancio consolidato. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo, nonché sulle differenze temporanee, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Utilizzo di stime

Nella predisposizione del bilancio gli Amministratori effettuano stime e valutazioni che hanno effetto sugli importi contabilizzati relativi alle attività, passività, costi e ricavi, nonché sulla presentazione delle attività e delle passività potenziali. Gli Amministratori verificano

periodicamente le proprie stime e valutazioni in base all'esperienza storica e ad altri fattori ritenuti ragionevoli in tali circostanze. Il ricorso a stime e processi valutativi è particolarmente significativo nella determinazione delle seguenti poste patrimoniali ed economiche:

a) Attività materiali e immateriali - Stima della vita utile e recuperabilità

La Società presenta importi significativi relativamente ad attività materiali ed immateriali. Stabilire la vita utile stimata per tali attività e se tali attività siano recuperabili (al fine di valutare la necessità di procedere a svalutazioni), comporta valutazioni e stime.

Queste attività sono ammortizzate in base alla loro vita

utile che viene stimata per ogni categoria (materiale ed immateriale). Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali dipende dalla possibilità di tali attività di generare cash-flow netto sufficiente per recuperarne il valore contabile nel corso della loro vita utile stimata.

b) Altre stime

Le stime vengono inoltre utilizzate per rilevare il presunto valore di realizzo dei crediti, il fair value degli strumenti derivati e delle attività finanziarie disponibili per la vendita, gli accantonamenti per benefici ai dipendenti, le imposte e altri accantonamenti. Maggiori dettagli sono forniti nelle specifiche note di commento. In generale, i risultati consuntivati nell'esercizio successivo potrebbero differire dalle stime originariamente contabilizzate.

Le variazioni di stime sono rilevate a carico del conto economico nell'esercizio in cui si manifestano effettivamente.

In assenza di un principio o di un'interpretazione

applicabile specificamente a un'operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, quali metodologie contabili intende adottare per fornire informazioni rilevanti ed attendibili affinché il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni;
- sia neutrale;
- sia redatto su basi prudenziali;
- sia completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

In allegato alle note di bilancio è fornito l'elenco riguardante le imprese incluse nell'area di consolidamento. Rispetto all'esercizio precedente si segnalano di seguito alcune operazioni che hanno comportato variazioni all'interno dell'area di consolidamento del Gruppo:

- la cessione del 2,5% della società singaporiana Coeclerici Far East (Pte) Ltd a un dipendente;
- l'aggiudicazione da parte della controllata Slitters Rewinders Machine Srl dell'asta indetta dal tribunale di Vercelli volta all'assegnazione del ramo di azienda

della società Laem System Srl, operatore industriale con cui si era sottoscritto un contratto di affitto di ramo di azienda;

- la fusione per incorporazione della controllata italiana Slitters Rewinders Machines Srl nella sua controllante diretta IMS Technologies SpA; tale fusione, che risponde ad una logica di razionalizzazione e semplificazione della struttura societaria, è avvenuta il 16 dicembre 2020, con effetti contabili e fiscali retroattivi al 1° gennaio 2020.

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2020

I seguenti emendamenti sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2020:

- "Amendment to IFRS 3 – Business Combinations", pubblicato il 22 ottobre 2018, ed emesso dallo IASB con l'obiettivo di determinare le regole con le quali una transazione debba essere contabilizzata come un'acquisizione di attività o come business combination. Le modifiche all'IFRS 3 chiariscono che per essere considerato un business, un insieme integrato di attività e beni devono includere almeno un input e un processo sottostante che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. Inoltre è stato chiarito che un business può esistere senza includere tutti gli input e i processi necessari per creare un output. L'adozione di tale modifica non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- "Amendment to IAS 1 and IAS 8: Definition of material", pubblicato il 31 ottobre 2018, ed emesso dallo IASB per allineare la definizione di rilevante negli standard e per chiarire taluni aspetti della definizione. La nuova definizione indica che un'informazione risulta rilevante (materiale) qualora, in conseguenza della sua omissione, ovvero in seguito alla sua errata o non comprensibile presentazione, ci si potrebbe ragionevolmente aspettare di influenzare le decisioni che i principali utilizzatori del bilancio farebbero sulla base delle informazioni finanziarie

ivi contenute. La rilevanza dipende dalla natura o dall'entità dell'informazione, o da entrambe. L'entità deve valutare se l'informazione, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, è rilevante nel contesto del bilancio, considerato nel suo insieme. L'adozione di tale modifica non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- "Amendment to IFRS 16 Leases Covid 19 – Related Rent Concessions", pubblicato il 28 maggio 2020, emesso dallo IASB con lo scopo di consentire a un locatario di non applicare i requisiti dell'IFRS 16 agli effetti contabili derivanti dalle modifiche contrattuali per la riduzione dei canoni di lease concesse dai locatori che sono diretta conseguenza dell'epidemia da Covid-19. La modifica introduce un espediente pratico secondo cui un locatario può scegliere di non valutare se le riduzioni dei canoni di lease rappresentano modifiche contrattuali. Un locatario che sceglie di utilizzare questo espediente contabilizza queste riduzioni come se le stesse non fossero modifiche contrattuali nello scopo dell'IFRS 16. Le modifiche sono applicabili ai bilanci il cui periodo contabile inizia il primo giugno 2020 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata e il Gruppo ha applicato il principio a partire dal bilancio 2020. Tali modifiche hanno avuto un impatto positivo sul bilancio consolidato del Gruppo per Euro 42 migliaia.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea

Alla data di riferimento del bilancio non risultano principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea non ancora in vigore.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione del principio e degli emendamenti sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017, lo IASB ha emesso l'"IFRS 17 – Insurance Contracts", un nuovo principio relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Tale principio quando entrerà in vigore sostituirà l'"IFRS 4 – Insurance Contracts" che è stato emesso nel 2005. Si applicherà a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio vita, non vita, assicurazione diretta, ri-assicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2023.
- In data 23 gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato l'"Amendments to IAS 1: Classification of liabilities as current or non-current"; tali modifiche specificano i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti; le modifiche chiariscono:
 - cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza;
 - che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;
 - che la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione.
 Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente.
- In data 14 maggio 2020, lo IASB ha pubblicato l'"Amendment to IAS 16 Property, Plant and Equipment – Proceeds before intended use" che proibisce alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management. Invece, un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi e deve essere applicata retrospettivamente agli elementi di immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica.
- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato l'"Amendment to IAS 37 – Onerous contract – Costs of fulfilling a contract" per specificare quali costi devono essere considerati da una entità nel valutare se un contratto è oneroso / in perdita. La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "directly related cost approach". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base di quanto previsto dal contratto. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi. Il Gruppo applicherà tali modifiche ai contratti per cui non ha ancora soddisfatto tutte le proprie obbligazioni all'inizio dell'esercizio in cui lo stesso applicherà per la prima volta tali modifiche.

- Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, in data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato l'“Amendment to IFRS 9 – Fees in the 10% test for derecognition of financial liabilities”. Tale modifica chiarisce le *fees* che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste *fees* includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le *fees* pagate o

percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente.

Gli amministratori non si attendono impatti dall'applicazione di tale principio e di tali emendamenti.

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Gli importi indicati nei presenti commenti vengono espressi in migliaia di Euro. Tra parentesi vengono indicati

i valori relativi all'esercizio precedente o il controvalore dell'ammontare in valuta di riferimento.

Immobili, impianti e macchinari (Nota 1)

La movimentazione della voce “Immobili, impianti e macchinari” intervenuta nel 2020 è riepilogata nella seguente tabella:

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ALTRI BENI	RISERVE MINERARIE	COSTI DI RIMOZIONE E RIPRISTINO	IMM.ZIONI IN CORSO	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2018	31.130	33.606	7.844	3.327	2.062	817	78.786
Giroconto ad attività consistenti nel diritto di utilizzo al 1° gennaio 2019	(14.001)	(3.576)	(86)	-	-	-	(17.663)
Incrementi	1.018	3.660	1.636	4.616	552	664	12.146
Decrementi	(1.341)	(38)	(190)	-	-	(172)	(1.741)
Ammortamenti e svalutazioni	(318)	(5.265)	(1.708)	(427)	(265)	-	(7.983)
Differenze cambio	1.361	3.423	809	613	298	118	6.622
Saldo al 31 dicembre 2019	17.849	31.810	8.305	8.129	2.647	1.427	70.167
Incrementi	1.081	4.367	657	1.272	85	1.030	8.492
Giroconto da attività consistenti nel diritto di utilizzo	-	750	-	-	-	-	750
Decrementi	-	-	(87)	-	-	-	(87)
Ammortamenti, svalutazioni e rivalutazioni	(370)	(5.256)	(1.268)	223	127	-	(6.544)
Differenze cambio	(2.407)	(7.111)	(161)	(2.056)	(642)	(388)	(12.765)
Saldo al 31 dicembre 2020	16.153	24.560	7.446	7.568	2.217	2.069	60.013

Gli incrementi delle voci "Terreni e fabbricati" (Euro 1.081 migliaia), "Impianti e macchinari" (Euro 4.367 migliaia), "Altri beni" (Euro 657 migliaia), "Riserve minerarie" (Euro 1.272 migliaia), "Costi di rimozione e ripristino" (Euro 85 migliaia) e "Immobilizzazioni in corso" (Euro 1.030 migliaia) sono principalmente riconducibili agli investimenti sostenuti dalle controllate russe SC Kisk e Taylepskoe (Euro 6.905 migliaia), necessari per migliorare l'efficienza produttiva del sito minerario.

La voce "Giroconto da attività consistenti nel diritto di utilizzo" si riferisce alla riclassifica nella voce "Impianti e macchinari" di macchinari e altri beni funzionali alla produzione mineraria acquistati tramite leasing finanziario dalla controllata russa LLC Razrez, e precedentemente iscritti nella voce "Attività consistenti nel diritto di utilizzo", a seguito dell'esercizio dell'opzione di riscatto.

Attività consistenti nel diritto di utilizzo (Nota 2)

La movimentazione della voce "Attività consistenti nel diritto di utilizzo" intervenuta nel 2020 è riepilogata nella seguente tabella:

	AUTOMEZZI	IMPIANTI E MACCHINARI, ATTREZZATURE	TERRENI, UFFICI E STABILIMENTI	ALTRI BENI MATERIALI	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	-
Costo storico al 1° gennaio 2019	645	-	4.433	40	5.118
Giroconto da immobili, impianti e macchinari al 1° gennaio 2019	-	3.662	14.001	-	17.663
Incrementi	155	52	2.733	-	2.940
Ammortamenti	(297)	(1.123)	(1.752)	(8)	(3.180)
Differenze cambio	6	25	128	-	159
Saldo al 31 dicembre 2019	509	2.616	19.543	32	22.700
Incrementi	258	-	1.027	-	1.285
Decrementi	-	-	(398)	-	(398)
Giroconto a immobili, impianti e macchinari	-	(750)	-	-	(750)
Ammortamenti	(312)	(884)	(2.160)	(8)	(3.364)
Differenze cambio	(30)	(358)	(320)	-	(708)
Saldo al 31 dicembre 2020	425	624	17.692	24	18.765

Gli incrementi si riferiscono principalmente al rinnovo di contratti di locazione operativa di uffici per la Divisione Commodities ed alla locazione operativa dell'immobile in New Jersey in cui la società americana IMS Technologies Inc. svolge la propria attività.

I decrementi si riferiscono all'estinzione anticipata della locazione operativa dell'immobile a Darmstadt dove la società tedesca Goebel svolge la propria attività.

La voce "Giroconto a immobili, impianti e macchinari" si riferisce al giroconto di macchinari ed altri beni funzionali

alla produzione mineraria, acquistati tramite leasing finanziario dalla controllata russa LLC Razrez, riclassificati nella voce "Immobili, impianti e macchinari" a seguito dell'esercizio dell'opzione di riscatto.

Al 31 dicembre 2020 la voce "Attività consistenti nel diritto di utilizzo" include principalmente il valore netto contabile degli stabilimenti di Calcinatè e Seriate, in cui è svolta l'attività industriale da parte della società controllata IMS Technologies (Euro 13.405 migliaia).

Attività immateriali (Nota 3)

La movimentazione delle attività immateriali intervenuta nel 2020 è riepilogata nella seguente tabella:

	AVVIAMENTO	ALTRE IMM.NI IMMATERIALI	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2018	8.814	4.966	13.780
Incrementi	-	2.017	2.017
Decrementi	-	(80)	(80)
Ammortamenti e svalutazioni	(7.000)	(732)	(7.732)
Differenze cambio	-	422	422
Saldo al 31 dicembre 2019	1.814	6.593	8.407
Incrementi	1.268	2.646	3.914
Ammortamenti e svalutazioni	-	(748)	(748)
Differenze cambio	-	(972)	(972)
Saldo al 31 dicembre 2020	3.082	7.519	10.601

Il saldo iniziale della voce "Avviamento", iscritto per Euro 1.814 migliaia al 31 dicembre 2019, si riferisce all'iscrizione effettuata nel 2017 del maggior valore pagato per l'acquisizione della maggioranza del Gruppo IMS Technologies (denominato fino al 1° maggio 2018 Gruppo IMS Deltamatic) rispetto al fair value delle attività identificabili acquisite al netto della svalutazione di Euro 7.000 migliaia rilevata nel 2019.

L'incremento della voce "Avviamento", pari a Euro 1.268 migliaia, è relativo al maggior valore pagato nell'esercizio dalla controllata Slitters Rewinders Machines Srl per l'acquisizione del ramo di azienda della società Laem

System Srl, operatore industriale con cui si era sottoscritto un contratto di affitto di ramo di azienda e tramite il quale il Gruppo era entrato nel business del *flexible packaging*, rispetto al fair value delle attività identificabili acquisite.

Gli incrementi delle altre immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 2.646 migliaia, sono relativi principalmente all'acquisto di licenze software e a progetti di sviluppo svolti dalla Divisione Industry.

Al 31 dicembre 2020 la voce "Altre immobilizzazioni immateriali" include principalmente il valore residuo della licenza mineraria detenuta dalla controllata russa SC Kisk e progetti di sviluppo svolti dalla Divisione Industry.

Partecipazioni in altre imprese e attività finanziarie disponibili per la vendita (Nota 4)

Tale voce è così composta:

	31/12/2020	31/12/2019
Partecipazioni in altre imprese	2	5
Attività finanziarie disponibili per la vendita	208	289
Totale	210	294

La voce "Partecipazioni in altre imprese" al 31 dicembre 2020 risulta composta come segue:

	31/12/2020	31/12/2019
Consorzio Maturatori 2000	1	1
Consorzi	1	1
CGTH Srl	-	3
Totale partecipazioni in altre imprese	2	5

Si segnala che nell'esercizio la società CGTH Srl è stata liquidata. Oltre al rimborso del capitale sociale (pari a Euro 3 migliaia) il Gruppo ha ricevuto nel corso dell'esercizio dividendi per Euro 41 migliaia come riportato nella "Nota

23 – Proventi (oneri) finanziari netti".

Le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" risultano così composte:

	31/12/2020	31/12/2019
Hao Capital Fund II L.P.	208	289
Totale attività finanziarie disponibili per la vendita	208	289

Nel corso del 2020 tale voce è diminuita per Euro 81 migliaia. Tale decremento è imputabile principalmente a un rimborso dal fondo di investimento Hao Capital Fund II L.P. ricevuto nell'anno.

Ulteriori informazioni in merito al fondo di investimento chiuso Hao Capital Fund II L.P. sono fornite alla "Nota 29 – Impegni e garanzie".

Altre attività non correnti (Nota 5)

Tale voce è così composta:

	31/12/2020	31/12/2019
Crediti diversi	99	98
Crediti tributari	1.836	2.457
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	11.051	11.958
Depositi cauzionali	201	219
Fondo svalutazione altre attività non correnti	(1.398)	(1.398)
Totale altre attività non correnti	11.789	13.334

I "Crediti diversi" si riferiscono alle disponibilità liquide presenti su un c/c vincolato detenuto dalla società controllata Elvezia Immobiliare.

I "Crediti tributari", pari a Euro 1.836 migliaia, includono per Euro 1.398 migliaia crediti di natura fiscale e tributaria, iscritti dalla capogruppo, chiesti a rimborso negli esercizi precedenti e non ancora recuperati e risultano interamente svalutati, e per Euro 438 migliaia crediti di natura fiscale e tributaria iscritti dalla Divisione Commodities.

I "Crediti verso controllante per consolidato fiscale" si

riferiscono alla posizione creditoria netta relativa al consolidato fiscale di Gruppo ai fini IRES e rappresentano l'importo recuperabile sulla base degli attesi imponibili fiscali futuri del Gruppo. Per maggiori dettagli sulla composizione del saldo si rinvia alla "Nota 25 – Imposte". Tali crediti, sorti a seguito del trasferimento alla controllante di perdite fiscali del Gruppo, sono liquidabili, in base al contratto di consolidamento fiscale, all'atto dell'utilizzazione da parte della Consolidante delle predette perdite fiscali.

Rimanenze di magazzino (Nota 6)

Le rimanenze di magazzino, pari a Euro 80.193 migliaia (Euro 89.876 migliaia al 31 dicembre 2019), sono così costituite:

	31/12/2020	31/12/2019
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.998	3.390
Lavori in corso su ordinazione e semilavorati	68.855	56.479
Prodotti finiti Divisione Industry	276	62
Merci	7.064	29.945
Totale rimanenze di magazzino	80.193	89.876

La voce "Lavori in corso su ordinazione e semilavorati" contiene la valorizzazione delle commesse in corso della Divisione Industry secondo il metodo della percentuale di completamento. L'incremento della voce (+22%) è coerente con l'aumento dei debiti per acconti registrato dalla Divisione Industry.

Come si evince dal dettaglio delle "Merce" sotto riportato, interamente riferito a varie tipologie di carbone, il valore

delle merci in magazzino risulta inferiore agli ammontari al 31.12.2019 principalmente a causa di una riduzione delle giacenze, ad un minore valore unitario delle merci in magazzino a causa di una minore incidenza di magazzini che valorizzano anche il costo di trasporto e della svalutazione del rublo (EUR/RUB 91,47 cambio al 31 dicembre 2020 rispetto ad un cambio al 31 dicembre 2019 pari a 69,96).

	31/12/2020		31/12/2019	
	TONNELLATE	EURO/000	TONNELLATE	EURO/000
Merci	192.553	7.064	514.291	29.945

Crediti commerciali (Nota 7)

Tale voce, pari a Euro 22.343 migliaia (Euro 30.040 migliaia al 31 dicembre 2019), è rappresentata esclusivamente da crediti derivanti dalle normali operazioni commerciali nei confronti dei clienti ed è esposta al netto del fondo svalutazione crediti di Euro

7.215 migliaia (Euro 14.468 migliaia al 31 dicembre 2019).

I crediti commerciali al 31 dicembre 2020 sono suddivisi secondo le seguenti fasce di scadenza:

	31/12/2020	31/12/2019
Crediti non ancora scaduti	13.570	19.584
Scaduto < 60 giorni	5.483	5.007
Scaduto < 180 giorni	887	1.915
Scaduto < 365 giorni	607	896
Scaduto > 1 anno	9.011	17.106
Fondo svalutazione crediti	(7.215)	(14.468)
Totale crediti commerciali	22.343	30.040

Si segnala che nei primi mesi successivi a dicembre 2020 una quota significativa dei crediti indicati nella tabella al

31 dicembre 2020 come scaduto inferiore a 60 giorni è stata incassata.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso del 2020 è stata la seguente:

Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2019	(14.468)
Accantonamenti	(18)
Rilasci	3.038
Utilizzi	3.673
Differenze cambio	560
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2020	(7.215)

I rilasci si riferiscono all'incasso di crediti svalutati negli esercizi precedenti.

Acconti (Nota 8)

Il saldo di Euro 1.384 migliaia (Euro 2.865 migliaia al 31 dicembre 2019) si riferisce prevalentemente agli acconti versati dalla Divisione Industry relativi principalmente a

fornitura di merci, pari a Euro 859 migliaia, ed all'acquisto di carburante per i macchinari utilizzati nell'ambito dell'attività estrattiva per Euro 284 migliaia.

Altri crediti e attività correnti (Nota 9)

Tale voce è così composta:

	31/12/2020	31/12/2019
Altri crediti	613	1.105
Crediti relativi al fair value di strumenti finanziari	267	334
Credito finanziario verso d'Amico	-	7.148
Crediti tributari	11.976	16.128
Ratei e risconti attivi	1.473	1.339
Totale altri crediti e attività correnti	14.329	26.054

I "Crediti relativi al fair value di strumenti finanziari" si riferiscono alle operazioni di acquisto a termine di valuta effettuate dal Gruppo, così come meglio commentato alla "Nota 27 – Informativa relativa agli strumenti finanziari",

alla quale si rimanda per maggiori dettagli.

Nel corso del 2020 il "Credito finanziario verso d'Amico" è stato incassato interamente.

I crediti tributari si riferiscono principalmente a crediti IVA.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (Nota 10)

Tale voce è così composta:

	31/12/2020	31/12/2019
Depositi bancari e postali	64.726	59.160
Denaro e valori in cassa	59	52
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	64.785	59.212

Le disponibilità liquide, depositate presso primarie istituzioni creditizie, vengono gestite centralmente attraverso la Direzione Finanza della Capogruppo, o qualora gestite nelle diverse entità operative con la diretta

supervisione della medesima Direzione. Per un dettaglio della variazione delle disponibilità liquide si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Totale Patrimonio Netto (Nota 11)

La movimentazione delle classi componenti il patrimonio netto di Gruppo è fornita nell'apposito prospetto di bilancio.

Il "Capitale sociale", interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 10.000 migliaia ed è costituito da n. 10.000.000 azioni ordinarie da Euro 1 nominali cadauna.

La "Riserva legale", iscritta per Euro 2.000 migliaia, è costituita dalla riserva legale della Capogruppo.

La "Riserva di conversione", che espone un valore negativo pari a Euro 9.282 migliaia, relativa alla conversione in euro delle poste di bilancio delle consolidate estere che redigono il bilancio in valute diverse dall'euro, presenta una variazione negativa di Euro 7.661 migliaia, principalmente a causa della svalutazione del rublo russo (EUR/RUB 91,47 cambio al 31 dicembre 2020 rispetto ad un cambio al 31 dicembre 2019 pari a 69,96).

La "Riserva avanzo di fusione", che espone un valore positivo pari a Euro 2.896 migliaia, è rimasta invariata rispetto al valore del 31 dicembre 2019.

La "Riserva fair value degli strumenti finanziari", negativa per Euro 1.567 migliaia, evidenzia un miglioramento di Euro 25 migliaia dovuto alla variazione positiva nel fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita per Euro 37 migliaia parzialmente compensato dalla variazione negativa nel fair value degli strumenti finanziari derivati (come più ampiamente analizzato alla "Nota 27 – Informativa relativa agli strumenti finanziari") per Euro 12 migliaia.

La voce "Utili (perdite) attuariali", negativa per Euro 323 migliaia, evidenzia una variazione negativa di Euro 68 migliaia relativa alla valutazione attuariale dei piani a prestazione definita (TFR) al 31 dicembre 2020 (come più ampiamente analizzato alla "Nota 14 – Fondo TFR").

La voce "Altre riserve", positiva per Euro 49.198 migliaia, non subisce alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Utili portati a nuovo" evidenzia un saldo positivo pari a Euro 3.341 migliaia, dopo aver riportato a nuovo l'utile dell'esercizio precedente per Euro 7.095 migliaia, distribuito dividendi all'azionista unico per Euro 5.000 migliaia ed aver registrato una variazione negativa per effetto della variazione del perimetro di consolidamento per un importo pari a Euro 96 migliaia.

Con riferimento all'informativa prevista dallo IAS 1 par. 134, si precisa che gli obiettivi identificati dal Gruppo nella gestione del capitale sono: la creazione di valore per gli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale e il supporto allo sviluppo delle diverse società. Il Gruppo cerca pertanto di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il conseguimento di un rating adeguato. Tale strategia è invariata rispetto all'esercizio precedente.

Il Gruppo monitora costantemente la struttura del capitale e in particolare il livello di indebitamento finanziario netto, calcolato come il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto. Tale rapporto comparato con l'esercizio precedente risulta essere il seguente:

	31/12/2020	31/12/2019
Posizione finanziaria netta	49.336	55.013
Patrimonio netto	46.422	69.063
Indice di indebitamento finanziario netto	1,06	0,80

Scoperti e finanziamenti bancari (Nota 12)

Tale voce è così composta:

	31/12/2020			31/12/2019		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Anticipazioni a breve termine	6.134	-	6.134	17.490	-	17.490
Debiti verso banche con garanzia reale	6.217	11.457	17.674	7.663	18.838	26.501
Debiti verso banche senza garanzia reale	23.547	57.415	80.962	14.792	41.789	56.581
Leasing finanziari	1.074	3.446	4.520	1.797	5.377	7.174
Leasing operativi	1.544	3.287	4.831	1.905	4.574	6.479
Scoperti e finanz.ti bancari	38.516	75.605	114.121	43.647	70.578	114.225

Le anticipazioni a breve termine, pari a Euro 6.134 migliaia (Euro 17.490 migliaia al 31 dicembre 2019), si riferiscono principalmente ai prestiti erogati dagli istituti di credito al fine di finanziare l'attività di trading di carbone.

I debiti verso banche con garanzia reale, pari a Euro 17.674 migliaia, in riduzione rispetto al 2019 di Euro 8.827 migliaia, si riferiscono al finanziamento per l'acquisizione dell'immobile sito a Riva Paradiso, Lugano, sede della holding della Divisione Commodities (Euro 2.577 migliaia) ed ai finanziamenti propedeutici agli investimenti effettuati per migliorare l'efficienza produttiva del sito minerario ottenuti dalle controllate russe SC Kisk e LLC Razrez (Euro 15.097 migliaia). Il decremento della voce è principalmente imputabile ai rimborsi effettuati dalle società SC Kisk e LLC Razrez per Euro 3.560 migliaia e all'indebolimento del rublo del 31% (EUR/RUB 91,47 cambio 31.12.2020 rispetto ad un cambio 31.12.2019 pari a 69,96).

I debiti verso banche senza garanzia reale, pari a Euro 80.962 migliaia, in aumento rispetto al 2019 di Euro 24.381 migliaia, si riferiscono ai finanziamenti concessi da primari istituti bancari

finalizzati alle attività di investimento del Gruppo. Si segnala che i covenant finanziari presenti nei contratti di finanziamento sono stati sempre rispettati.

La voce "Leasing finanziari" include principalmente il subentro della capogruppo Coeclerici nei due contratti di leasing finanziario sugli stabilimenti di Calcinatè e Seriate, in cui è svolta l'attività operativa da parte della società controllata IMS Technologies e la sottoscrizione di contratti di leasing finanziario da parte della controllata russa SC Kisk per l'acquisto di macchinari e altri beni funzionali alla produzione mineraria.

La voce "Leasing operativi" accoglie il debito derivante dalla sottoscrizione di leasing operativi come previsto dall'"IFRS 16 – Leasing", principio entrato in vigore a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019 o da data successiva. Tale debito è imputabile principalmente agli uffici della Capogruppo a Milano, a terreni e uffici per la Divisione Commodities, ad uffici e stabilimenti per la Divisione Industry e autovetture.

Gli "Scoperti e finanziamenti bancari" al 31 dicembre 2020 presentano le seguenti scadenze:

	Entro 2021	2022-2023	2024-2025	Oltre 2025	TOTALE
Anticipazioni a breve termine	6.134	-	-	-	6.134
Debiti vs banche con garanzia reale	6.217	8.963	56	2.438	17.674
Debiti vs banche senza garanzia reale	23.547	57.415	-	-	80.962
Leasing finanziari	1.074	1.889	401	1.156	4.520
Leasing operativi	1.544	1.976	639	672	4.831
Scoperti e finanz.ti bancari	38.516	70.243	1.096	4.266	114.121

La voce "Scoperti e finanziamenti bancari" è composta dalle seguenti valute:

	31/12/2020			31/12/2019		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Eur	15.971	62.989	78.960	12.955	48.504	61.459
Rub	6.396	9.614	16.010	7.767	19.143	26.910
Usd	15.533	173	15.706	21.524	891	22.415
Chf	173	2.610	2.783	960	1.752	2.712
Sgd	318	117	435	221	37	258
Inr	48	96	144	89	167	256
Cny	55	6	61	115	67	182
Idr	11	-	11	16	17	33
Aud	11	-	11	-	-	-
Scoperti e finanz.ti bancari in valuta	38.516	75.605	114.121	43.647	70.578	114.225

Nel corso dell'esercizio la movimentazione della voce in oggetto è stata la seguente:

Saldo al 31 dicembre 2019	114.225
(Rimborsi) / Tiraggi	7.309
Differenze cambio	(7.413)
Saldo al 31 dicembre 2020	114.121

Fondi per rischi ed oneri (Nota 13)

Tale voce accoglie gli stanziamenti effettuati a fronte delle passività potenziali che potrebbero derivare dai contenziosi legali, fiscali e commerciali in essere. Inoltre vengono accantonati i costi di smantellamento e bonifica del sito minerario russo; tali accantonamenti saranno utilizzati nel momento in cui si sosterranno gli esborsi

monetari per effettuare le attività di bonifica. I rilasci sono stati effettuati a seguito di precedenti accantonamenti a fronte di passività potenziali che alla data non si ritengono più necessari.

Al 31 dicembre 2020 il saldo di tale voce si compone nel modo seguente:

	31/12/2020	31/12/2019
Correnti	1.513	803
Non correnti	6.017	11.263
Totale fondi rischi ed oneri	7.530	12.066

Nel corso dell'esercizio la movimentazione della voce in oggetto è stata la seguente:

Saldo al 31 dicembre 2019	12.066
Accantonamenti	2.107
Variazione attuariale costi di ripristino	275
Costi di ripristino	85
Rilasci	(5.833)
Utilizzi	(140)
Differenze cambio	(1.030)
Saldo al 31 dicembre 2020	7.530

Nell'anno sono stati stanziati Euro 2,1 milioni a fronte di passività potenziali che potrebbero ragionevolmente derivare da rapporti giuridici pregressi.

Si segnala che, negli esercizi precedenti, la Società ed alcune società appartenenti al Gruppo sono state oggetto di verifiche fiscali.

Tutti gli avvisi di accertamento notificati sono stati sempre ritualmente impugnati avanti le competenti Commissioni Tributarie, contestandone l'illegittimità e l'infondatezza. Ad oggi, alcuni contenziosi sono stati chiusi avvalendosi delle disposizioni agevolative della così detta "pace fiscale"; per i rimanenti, tutte le decisioni delle commissioni

tributarie, sia di primo, che di secondo grado, hanno avuto esiti positivi con accoglimento dei ricorsi o conferma delle sentenze favorevoli di primo grado. A seguito di quanto sopra, si è ritenuto opportuno procedere al rilascio dei relativi fondi, a suo tempo costituiti, per l'ammontare di Euro 5 milioni, con contropartita di conto economico nella voce imposte sul reddito, non essendoci ragionevoli motivazioni al mantenimento a bilancio degli accantonamenti.

Il saldo al 31 dicembre 2020 include i costi di smantellamento e bonifica del sito minerario russo per Euro 3.494 migliaia.

Fondo TFR – Trattamento di Fine Rapporto (Nota 14)

La movimentazione del fondo TFR è stata la seguente:

Saldo al 31 dicembre 2018	2.769
Accantonamenti dell'esercizio	376
(Utili) perdite attuariali	139
Differenze cambio	75
Utilizzi	(199)
Saldo al 31 dicembre 2019	3.160
Accantonamenti dell'esercizio	475
(Utili) perdite attuariali	107
Differenze cambio	(158)
Utilizzi	(146)
Saldo al 31 dicembre 2020	3.438

Le principali ipotesi alla base della valutazione attuariale del fondo di trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

	31/12/2020	31/12/2019
Tasso di attualizzazione	-0,02%	0,37%
Tasso di inflazione	0,80%	1,20%
Tasso annuo di incremento salariale	2,00%	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	2,10%	2,40%

Le modalità di ricalcolo del fondo TFR su base attuariale sono espone nei principi contabili; si ricorda che in accordo con lo IAS 19 il metodo utilizzato è quello della "Proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali generati dall'applicazione di tale metodo sono iscritti a patrimonio netto. Come previsto dallo IAS 19 si

precisa che le perdite attuariali registrate nell'esercizio, pari a Euro 107 migliaia, si compongono di "perdite attuariali da esperienza" per un importo pari a Euro 93 migliaia e di "perdite attuariali da cambio di tasso di attualizzazione" per un importo pari a Euro 14 migliaia.

Di seguito viene riportata un'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine del periodo al fine di evidenziare gli effetti (in termini assoluti e in migliaia di Euro) che ci sarebbero stati a seguito delle

variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data nella determinazione del debito al 31 dicembre 2020:

	Variazione	31/12/2020
Tasso di inflazione	+0,25%	29
Tasso di inflazione	-0,25%	(28)
Tasso di attualizzazione	+0,25%	(38)
Tasso di attualizzazione	-0,25%	39

Debiti commerciali (Nota 15)

Il saldo di Euro 26.369 migliaia (Euro 57.581 migliaia al 31 dicembre 2019) riporta i debiti correnti per forniture connesse all'ordinaria attività operativa del Gruppo.

La variazione dell'esercizio è generata principalmente dal decremento dei debiti commerciali generato dalla normale operatività della Divisione Commodities.

Altri debiti e passività correnti (Nota 16)

La voce "Altri debiti e passività correnti" risulta così composta:

	31/12/2020	31/12/2019
Acconti da clienti	68.042	44.672
Debiti diversi	8.805	10.963
Debiti relativi al fair value di strumenti finanziari	1	20
Debiti tributari	6.188	7.789
Debiti verso istituti previdenziali	1.491	1.433
Ratei e risconti passivi	84	127
Totale altri debiti e passività correnti	84.611	65.004

La voce "Acconti da clienti" accoglie per Euro 65.826 migliaia gli acconti ricevuti dalla Divisione Industry, la cui attività principale è la produzione di macchine industriali su commessa per le quali contrattualmente viene normalmente corrisposto da parte del cliente un anticipo, cui possono seguire ulteriori pagamenti in acconto al verificarsi di determinati eventi previsti di volta in volta dai contratti. In questi casi contabilmente la prestazione è completata, con il relativo trasferimento dei rischi e dei benefici, nel momento in cui la macchina è installata e collaudata presso il cliente; fino a tale momento gli incassi ricevuti sono esposti come acconti da clienti nel passivo dello stato patrimoniale e, contestualmente, nell'attivo è esposto al lordo il lavoro in corso su ordinazione. L'incremento della voce è coerente con l'aumento dei lavori in corso su ordinazione e semilavorati ed è influenzato

anche dagli anticipi ricevuti su un numero importante di ordini stipulati nella seconda parte dell'esercizio.

La voce "Debiti diversi", iscritta per Euro 8.805 migliaia (Euro 10.963 migliaia al 31 dicembre 2019), include debiti di varia natura esigibili entro l'esercizio successivo. I "Debiti relativi al fair value di strumenti finanziari", iscritti per Euro 1 migliaia (Euro 20 migliaia al 31 dicembre 2019), si riferiscono all'iscrizione del fair value di un Interest Rate Swap stipulato con il fine di coprire il rischio di oscillazione del tasso di interesse su un finanziamento in capo alla società IMS Technologies, così come meglio commentato alla "Nota 27 – Informativa relativa agli strumenti finanziari", alla quale si rimanda per maggiori dettagli.

La voce "Debiti tributari" include principalmente debiti per imposte sul reddito.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Nota 17)

La voce è così composta:

	2020	2019
Vendita di materie prime	369.574	805.456
Vendita di macchine industriali	42.734	63.871
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	412.308	869.327

I ricavi relativi alla "Vendita di materie prime", pari a Euro 369.574 migliaia, si riferiscono all'attività svolta dalla Divisione Commodities relativa alla vendita di carbone. Tali ricavi hanno subito una riduzione del 54% a causa della trasformazione nel secondo trimestre di un contratto importante da compravendita di carbone ad agenzia con l'iscrizione tra i ricavi della sola commissione, della forte riduzione degli indici di riferimento del carbone (l'indice API2 ha osservato una quotazione media nell'anno di 50 USD/T, con una riduzione del 18% rispetto alla quotazione media del 2019 pari a 61 USD/T) e di una riduzione dei volumi movimentati del 5% attribuibile al rallentamento dell'economia globale a causa dell'evoluzione della pandemia.

I ricavi relativi alla "Vendita di macchine industriali", pari a Euro 42.734 migliaia, si riferiscono all'attività svolta dalla Divisione Industry ed includono la variazione dei lavori in corso su ordinazione. Il decremento è imputabile ad un basso backlog iniziale, al rallentamento dell'attività produttiva a causa del lockdown, che inevitabilmente ha generato un minore avanzamento delle commesse, e a una ridotta acquisizione ordini nel primo semestre dell'anno, influenzata dal clima di incertezza generato dall'emergenza sanitaria globale.

Le informazioni per settore di attività sono fornite nella "Nota 26 – Informativa per settore di attività ed area geografica".

Costi operativi (Nota 18)

La voce è così costituita:

	2020	2019
Acquisto di materie prime	296.308	702.309
Costi operativi della miniera	30.775	35.055
Costo del personale minerario	7.326	7.611
Costi operativi macchine industriali	20.639	30.929
Costo del personale macchine industriali	10.529	14.980
Totale costi operativi	365.577	790.884

I costi relativi all'"Acquisto di materie prime", pari a Euro 296.308 migliaia, si riferiscono all'attività svolta dalla Divisione Commodities ed hanno subito una riduzione del 58% rispetto al periodo comparativo.

Tale decremento è in linea con la riduzione osservata dalla voce "Vendita di materie prime" e, come già commentato per tale voce, è imputabile principalmente alla trasformazione nel secondo trimestre di un contratto importante da compravendita di carbone ad agenzia con l'iscrizione a conto economico tra i ricavi della sola commissione, alla forte riduzione delle quotazioni del carbone ed alla riduzione dei volumi movimentati.

Il decremento della voce "Costi operativi della miniera", pari a Euro 4.280 migliaia, è imputabile principalmente all'indebolimento del rublo (EUR/RUB 82,65 cambio medio nel 2020 rispetto ad un valore medio nel periodo comparativo pari a 72,44) e alle politiche di efficientamento dei mezzi operativi messe in atto dalla Direzione aziendale.

Le voci "Costi operativi macchine industriali", pari a Euro 20.639 migliaia, e "Costo del personale macchine industriali", pari a Euro 10.529 migliaia, si riferiscono ai costi operativi sostenuti per la produzione di macchine industriali dalla Divisione Industry. Il decremento di tali

voci, come già commentato per la voce "Vendita di macchine industriali", è imputabile alla minor produzione a causa del rallentamento produttivo provocato dal lockdown, che inevitabilmente ha generato un minore

avanzamento delle commesse, a un basso backlog iniziale ed alla flessione dell'acquisizione ordini durante il primo semestre, influenzata dal clima di incertezza generato dall'emergenza sanitaria globale.

Spese generali e amministrative (Nota 19)

La voce è così costituita:

	2020	2019
Costo del personale	24.681	28.837
Consulenze	4.949	5.797
Emolumenti ad Amministratori e Sindaci	1.417	3.632
Godimento beni di terzi	780	1.579
Costi diversi	3.283	3.936
Spese viaggio	404	1.944
Spese di rappresentanza - erogazioni liberali	1.057	1.473
Utenze – Amministrazione immobili – Uffici di Rappresentanza	1.531	1.779
Materiali di consumo	202	209
Pubblicità	1.056	1.190
Totale spese generali ed amministrative	39.360	50.376

Sulla voce "Costo del personale", pari a Euro 24.681 migliaia, sono forniti maggiori dettagli alla "Nota 31 – Altre informazioni" a cui si rimanda.

Alla luce dell'attuale contesto economico la voce "Consulenze", pari a Euro 4.949 migliaia, osserva una riduzione di Euro 848 migliaia. Tale riduzione di costi è

osservabile in tutti i settori in cui il Gruppo opera.

Gli "Emolumenti ad Amministratori e Sindaci", pari a Euro 1.417 migliaia, subiscono un decremento di Euro 2.215 migliaia. La voce include principalmente i compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci della Capogruppo, come di seguito riportato:

	2020		2019	
	Numero	Compenso	Numero	Compenso
Amministratori	10	1.181	10	3.480
Sindaci	3	58	3	58
Totale emolumenti	13	1.239	13	3.538

La riduzione della voce "Godimento beni di terzi" è imputabile principalmente all'inclusione nel saldo del periodo precedente delle locazioni di alcune sedi non incluse all'interno della voce "Attività consistenti nel diritto di utilizzo" in quanto il Gruppo si era avvalso dell'esenzione concessa dal paragrafo 5 a) dell'IFRS 16 in relazione alle locazioni con durata residua non superiore ai 12 mesi. A seguito dei rinnovi contrattuali su tali sedi il Gruppo ha trattato tali contratti come previsto per le "Attività consistenti nel diritto di utilizzo". La riduzione di tale voce, pari a Euro 799 migliaia, è in parte compensata dall'incremento della voce "Ammortamento attività consistenti nel diritto di utilizzo: leasing operativi", pari a

Euro 422 migliaia.

La riduzione della voce "Spese viaggio" è la naturale conseguenza delle restrizioni derivanti dall'attuale contesto sanitario.

La voce "Spese di rappresentanza - erogazioni liberali" include Euro 200 migliaia donati nel mese di marzo a tre ospedali lombardi (Papa Giovanni XXIII a Bergamo, Sacco e San Raffaele a Milano) per supportarli durante l'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del coronavirus.

La riduzione delle altre voci è imputabile principalmente all'attuale contesto economico.

Plusvalenze (minusvalenze) su attività non correnti (Nota 20)

La voce è così costituita:

	2020	2019
Plusvalenze	36	129
Minusvalenze	(11)	(375)
Totale plusvalenze (minusvalenze) su attività non correnti	25	(246)

La voce "Plusvalenze" accoglie principalmente l'impatto positivo derivante dalla cessione di alcuni cespiti materiali da parte della controllata russa SC Kisk.

Altri ricavi (costi) operativi netti (Nota 21)

La voce è così costituita:

	2020	2019
Altri ricavi operativi		
Rilascio fondi ed altre passività	833	647
Risarcimenti assicurativi	619	54
Risultato positivo degli strumenti derivati di natura operativa	332	3.519
Rilascio fondo svalutazione crediti	3.038	-
Altri ricavi (costi) netti	-	1.064
Totale altri ricavi operativi	4.822	5.284
Altri costi operativi		
Accantonamento a fondo rischi	(2.107)	(866)
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	(109)	(211)
Costi non ricorrenti	(3.592)	-
Altri ricavi (costi) netti	(124)	-
Totale altri costi operativi	(5.932)	(1.077)
Totale altri ricavi (costi) operativi netti	(1.110)	4.207

Tale voce comprende principalmente il risultato positivo degli strumenti derivati di natura operativa, la movimentazione della voce "Fondo svalutazione crediti" già commentata nella "Nota 7 – Crediti commerciali", la movimentazione della voce "Fondi per rischi ed oneri" già

commentata nella "Nota 13 – Fondi per rischi ed oneri" e i costi non ricorrenti che si riferiscono principalmente ai costi di ristrutturazione sostenuti dalla società tedesca Goebel.

Ammortamenti e svalutazioni (Nota 22)

La voce è così costituita:

	2020	2019
Ammortamento immobili, impianti, macchinari, rivalutazioni e svalutazioni	6.544	7.983
Ammortamento attività consistenti nel diritto di utilizzo: leasing finanziari	1.183	1.421
Ammortamento attività consistenti nel diritto di utilizzo: leasing operativi	2.181	1.759
Ammortamento attività immateriali	748	732
Svalutazioni delle attività immateriali	-	7.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.656	18.895

Il decremento delle voci "Ammortamento immobili, impianti, macchinari, rivalutazioni e svalutazioni", pari a Euro 1.439 migliaia, e "Ammortamento attività consistenti nel diritto di utilizzo: leasing finanziari", pari a Euro 238 migliaia, è attribuibile principalmente all'indebolimento del rublo (EUR/RUB 82,65 cambio medio nel 2020 rispetto ad un valore medio nel periodo comparativo pari a 72,44).

L'incremento della voce "Ammortamento attività consistenti nel diritto di utilizzo: leasing operativi", pari a Euro 422 migliaia, è riconducibile principalmente all'iscrizione

nel 2020 dell'ammortamento di alcune sedi non incluse nel saldo comparativo in quanto al 31 dicembre 2019 tali contratti di locazione operativa avevano una durata residua non superiore ai 12 mesi e il Gruppo si era avvalso dell'esenzione concessa dal paragrafo 5 a) dell'IFRS 16 e, pertanto, il Gruppo aveva iscritto il costo all'interno della voce "Godimento beni di terzi". A seguito dei rinnovi contrattuali su tali sedi il Gruppo ha trattato tali contratti secondo quanto previsto per le "Attività consistenti nel diritto di utilizzo".

Proventi (oneri) finanziari netti (Nota 23)

La voce è composta dai seguenti proventi (oneri) finanziari netti:

	2020	2019
Totale proventi (oneri) finanziari netti	(5.301)	(6.869)

La voce è composta dai seguenti proventi finanziari:

	2020	2019
Interessi attivi	212	857
Dividendi da partecipazioni in altre imprese	41	-
Altri proventi	-	19
Totale proventi finanziari	253	876

La voce "Interessi attivi", iscritta per Euro 212 migliaia, include principalmente gli interessi attivi sul credito vantato verso il Gruppo d'Amico commentato alla "Nota 9 – Altri crediti e attività correnti" e interessi attivi verso istituti di

credito su conti correnti e depositi.

La voce "Dividendi da partecipazioni in altre imprese" accoglie i dividendi deliberati e distribuiti dalla società CGTH Srl.

Gli oneri finanziari, invece, sono così costituiti:

	2020	2019
Commissioni bancarie	(1.976)	(2.602)
Interessi passivi	(3.368)	(4.904)
Interessi passivi su leasing operativi (IFRS 16)	(210)	(239)
Totale oneri finanziari	(5.554)	(7.745)

Le "Commissioni bancarie" si riferiscono principalmente all'utilizzo della linea sindacata ed alla stipula di nuovi contratti di finanziamento specifici ad investimenti in corso.

Gli "Interessi passivi" si riferiscono principalmente ad oneri finanziari su finanziamenti bancari, ampiamente

commentati alla "Nota 12 – Scoperti e finanziamenti bancari". La riduzione della voce, pari a Euro 1.536 migliaia, è principalmente imputabile alla riduzione dei tassi bancari di riferimento ed al calo del volume d'affari della Divisione Commodities.

Utili (perdite) su cambi (Nota 24)

Vengono espone in tale voce, oltre alle differenze cambio derivanti dall'allineamento ai cambi di fine periodo dei debiti e crediti in valuta in essere a fine esercizio, anche le differenze cambio realizzate nell'esercizio. La voce comprende anche gli impatti derivanti dalle coperture

valutarie (Rublo e USD). Il dettaglio delle differenze cambio realizzate e non realizzate nel 2020, comparate con lo stesso periodo dell'anno precedente, è fornito nella seguente tabella:

	2020			2019		
	REALIZZATI	NON REALIZZATI	TOTALE	REALIZZATI	NON REALIZZATI	TOTALE
Utili su cambi	1.802	171	1.973	5.600	788	6.388
Perdite su cambi	(2.090)	(2.056)	(4.146)	(4.612)	(162)	(4.774)
Totale utili (perdite) su cambi	(288)	(1.885)	(2.173)	988	626	1.614

Imposte (Nota 25)

L'ammontare del carico fiscale attinente il periodo è positivo ed è pari a Euro 1.933 migliaia. Esso è stato calcolato nel rispetto delle normative in vigore tenendo conto delle esenzioni spettanti, degli elementi a tassazione differita e per le società italiane degli effetti dell'adesione

al consolidato fiscale predisposto dalla controllante Fincler Srl.

L'ammontare delle imposte è così composto:

	2020	2019
Imposte correnti	1.878	113
Imposte differite	55	(896)
Totale imposte	1.933	(783)

Gli importi della seguente tabella si riferiscono alle imposte differite attive e passive presenti nei bilanci civilistici

delle società del Gruppo e agli effetti delle scritture di consolidamento.

	2020	2019
Credito per imposte anticipate	763	1.057
Fondo per imposte differite	(2.684)	(2.907)
Saldo credito per imposte anticipate (fondo per imposte differite)	(1.921)	(1.850)

Il saldo del "Credito per imposte anticipate" e del "Fondo per imposte differite" accoglie le imposte anticipate / differite derivanti dallo stanziamento di componenti di reddito, positive o negative, aventi tassazione differita.

I debiti e i crediti di natura tributaria delle società del Gruppo, relativi ad imposte dirette, che aderiscono alla procedura di consolidato fiscale al 31 dicembre 2020 sono forniti di seguito:

	CREDITI	DEBITI	TOTALE
Coelerici SpA	9.783	-	9.783
IMS Technologies SpA	1.268	-	1.268
Totale crediti (debiti) per cons. fiscale	11.051	-	11.051

Informativa per settore di attività ed area geografica (Nota 26)

L'informativa per settore relativa all'esercizio 2020 è riepilogata nella seguente tabella:

	COMMODITIES	INDUSTRY	HOLDING RETTIFICHE	TOTALE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	369.574	42.734	-	412.308
Risultato operativo (EBIT)	12.367	(13.847)	(2.890)	(4.370)
Proventi (oneri) finanziari netti	(3.464)	(677)	(1.160)	(5.301)
Risultato netto	5.090	(13.425)	(1.576)	(9.911)

Di seguito sono riportate le informazioni per area geografica con riferimento ai ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo:

	COMMODITIES	INDUSTRY	TOTALE
Africa	-	508	508
Americhe	602	8.082	8.684
Asia e Australia	262.193	12.284	274.477
Russia e Medio Oriente	14.079	1.412	15.491
Europa	92.700	20.448	113.148
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	369.574	42.734	412.308

Informativa relativa agli strumenti finanziari (Nota 27)

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo ha messo in atto operazioni di copertura (cash flow hedge) a fronte del rischio di oscillazione del cambio

Rub/Usd e a fronte del rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

Cash flow hedge

Sono in essere alla data del 31 dicembre 2020 operazioni valutarie che presentano le caratteristiche di cash flow hedge e le cui variazioni nel loro fair value sono contabilizzate al netto dell'effetto fiscale nel patrimonio netto alla voce "Riserva fair value degli strumenti finanziari" così come di seguito dettagliato:

SCADENZA	QUANTITÀ (MIGLIAIA)	VALUTA	STRIKE PRICE USD/RUB DELL'OPZIONE	VALORE NOZIONALE (USD/MIGLIAIA)	FAIR VALUE AL 31/12/2020 (EUR/MIGLIAIA)
Q1 2021	101.000	RUB	80,00	1.263	84
Totale acquisti				1.263	84

SCADENZA	QUANTITÀ (MIGLIAIA)	VALUTA	PREZZO D'ESERCIZIO USD/RUB DEL COLLAR		FAIR VALUE AL 31/12/2020 (EUR/MIGLIAIA)
			MARGINE INFERIORE	MARGINE SUPERIORE	
Q1 2021	79.950	RUB	78,00	83,02	42
Q1 2021	65.000	RUB	76,01	79,65	18
Q2 2021	85.000	RUB	78,00	83,02	40
Q2 2021	76.000	RUB	76,01	79,65	16
Q3 2021	85.050	RUB	78,00	83,02	34
Q3 2021	76.000	RUB	76,01	79,65	10
Q4 2021	60.000	RUB	78,00	83,02	19
Q4 2021	71.000	RUB	76,01	79,65	4
Totale acquisti / vendite					183

Al fine di coprire il rischio di oscillazione del tasso di interesse su un finanziamento in capo alla società IMS Technologies è stato stipulato un Interest Rate Swap (IRS) che presenta le seguenti caratteristiche:

SCADENZA	QUANTITÀ (MIGLIAIA)	VALUTA	TASSO FISSO DA CONTRATTO	VALORE NOZIONALE (EUR/MIGLIAIA)	FAIR VALUE AL 31/12/2020 (EUR/MIGLIAIA)
Q2 2022	667	EUR	1,75%	667	(1)
Totale IRS				667	(1)

Riepilogo valori di fair value degli strumenti finanziari derivati

I valori e le variazioni di fair value degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2020 sono riepilogati nella seguente tabella:

	31/12/2019	VARIAZIONI A PN	VARIAZIONI A CE	31/12/2020
Crediti				
Operazioni mercato valutario	334	(48)	(19)	267
Totale crediti	334	(48)	(19)	267
Debiti				
IRS e operazioni mercato valutario	(2)	1	-	(1)
Compravendita a termine di carbone	(18)	18	-	-
Totale debiti	(20)	19	-	(1)
Totale netto	314	(29)	(19)	266

Il fair value di tutti gli strumenti finanziari derivati è determinato sulla base delle quotazioni forward degli indici di mercato alla data di riferimento. La riserva di patrimonio netto, che accoglie il fair value degli strumenti finanziari, è esposta al netto dell'effetto fiscale.

La tabella che segue mostra un'analisi degli strumenti finanziari valutati al fair value, raggruppati in livelli da 1 a 3 basati sul grado di osservabilità del fair value:

- livello 1, il fair value è determinato dai prezzi quotati

in mercati attivi;

- livello 2, il fair value è determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su variabili che sono direttamente (o indirettamente) osservabili sul mercato;
- livello 3, il fair value è determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su significative variabili non osservabili sul mercato.

	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Attività finanziarie			
Attività disponibili per la vendita	-	-	208
Derivati di copertura	-	267	-
Totale attività finanziarie	-	267	208
Passività finanziarie			
Derivati di copertura	-	(1)	-
Totale passività finanziarie	-	(1)	-

Gli strumenti finanziari classificabili nel livello 1 sono azioni di società quotate, il cui valore è quotato giornalmente, e fondi d'investimento aperti.

Sono classificati nel livello 2 gli strumenti finanziari

derivati; al fine di determinare il valore di mercato di questi strumenti derivati, il Gruppo utilizza il seguente modello di misurazione e di valutazione:

TIPOLOGIA	STRUMENTO	MODELLO DI PRICING	DATI DI MERCATO UTILIZZATI	DATA PROVIDER	GERARCHIA IFRS 7
Derivati su tassi di cambio / su carbone	Forward / Option / Collar	Discounted cash flow	- Cambi Spot - Curve zero coupon delle divise di riferimento	Banca di riferimento	Livello 2
Derivati su tassi di interesse	IRS	Discounted cash flow	- Tasso Spot - Curve tasso di riferimento	Banca di riferimento	Livello 2

Gli strumenti classificati nel livello 3 si riferiscono alle quote detenute al 31 dicembre 2020 nei fondi di investimento chiusi.

Altre informazioni di natura finanziaria

Ulteriori informazioni di natura finanziaria sono incluse:

- alla "Nota 12 – Scoperti e finanziamenti bancari" relativamente alle caratteristiche dei finanziamenti bancari con indicazione delle scadenze;
- alla "Nota 23 – Proventi (oneri) finanziari netti" con riferimento agli interessi attivi e passivi relativi alle poste di natura finanziaria.

Informativa in merito ai rischi che caratterizzano l'attività del Gruppo (Nota 28)

I principali rischi connessi all'attività del Gruppo, monitorati e gestiti da Coeclerici SpA e dalle sue controllate, sono di seguito descritti.

Rischio commodity

I risultati dell'impresa sono influenzati dalle variazioni dei prezzi dei prodotti e servizi venduti, nell'ambito dell'attività svolta dalla Divisione Commodities. La volatilità dei prezzi del carbone e dei noli comporta generalmente la volatilità dei risultati operativi e dei margini commerciali. La limitazione dei rischi connessi all'attività di trading di carbone si attua tramite:

- operazioni improntate a logiche di Back to Back;
- assunzione di impegni relativi ad acquisti/vendite di carbone e a servizi di trasporto (noli) a valori economici agganciati principalmente agli indici API#2 e API#4 e parzialmente a valori economici fissi, limitati nel tempo; verifica e approvazione delle operazioni in fase preventiva secondo le logiche di policy aziendale.

La valutazione dei rischi dell'attività di trading si esplica attraverso:

- monitoraggio costante di ogni operazione di trading, incluso il monitoraggio continuo delle controparti commerciali;
- proiezioni periodiche del business e analisi degli effetti delle principali variabili (noli, indici commerciali).

In merito alle fonti di approvvigionamento di carbone, si segnala che la dipendenza dai fornitori si è ridotta a seguito dell'acquisizione nel 2008 da parte del Gruppo del sito minerario russo, denominato "SC Kisk".

Rischio di cambio

La maggior parte dei ricavi e dei costi operativi del Gruppo sono contabilizzati in valute diverse dall'euro (principalmente Usd e Rub). Il Gruppo gestisce il rischio cambio, ove ritenuto necessario, ricorrendo ad operazioni valutarie a termine e a finanziamenti in divisa. Inoltre, ove

possibile, i contratti di finanziamento vengono stipulati dalle società operative nelle stesse valute in cui sono denominati i ricavi, al fine di attenuare le oscillazioni sui cambi.

Rischio di tasso di interesse

L'attività di provvista del Gruppo Coeclerici avviene sia a tassi variabili sia a tassi fissi. La politica del Gruppo è quella di monitorare l'andamento dei tassi di interesse e le previsioni a lungo termine al fine di verificare che gli oneri finanziari siano sempre sostenibili. Nella situazione attuale

di mercato non si è ritenuto opportuno porre in essere operazioni di copertura con l'obiettivo di stabilizzare i tassi nel tempo ad eccezione della stipulazione del contratto di Interest Rate Swap descritto alla "Nota 27 – Informativa relativa agli strumenti finanziari". Ai fini

dell'analisi di sensitività, si è stimato che un incremento del 10% dei tassi di interesse di mercato rispetto a quelli effettivi praticati nel 2020 avrebbe determinato un effetto

negativo pari ad Euro 340 migliaia sul conto economico dell'esercizio 2020 e di Euro 318 migliaia sul patrimonio netto.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità delle unità di business, di concerto con la Capogruppo, sulla base di procedure formalizzate di valutazione del rischio, comprese le attività di recupero crediti e di eventuale contenzioso. Inoltre sono monitorati mensilmente, da parte dei Comitati Fidi di Divisione, tutti i crediti aperti, ivi inclusa l'analisi prospettica periodica verso i limiti di fido.

È monitorata, infine, la posizione creditoria di particolari clienti con un grado di rischiosità finanziaria individuata da score rappresentativi dei livelli di rischio con frequenza finanche giornaliera.

La copertura del rischio credito è realizzata principalmente grazie all'adozione dei seguenti strumenti:

- lettere di credito confermate (garanzie bancarie), per la Divisione Commodities;
- assicurazione del credito commerciale da parte di primari istituti di assicurazione (SACE B.T. SpA e Credendo), per la Divisione Commodities;
- incasso di anticipi dai clienti in misura adeguata alla controparte ed alla tipologia di prodotto oggetto della compravendita, alla firma del contratto e, successivamente, al raggiungimento di specifici stati di avanzamento, per la Divisione Industry;
- lettere di credito emesse al momento della spedizione dei macchinari presso gli stabilimenti del cliente, per la Divisione Industry.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili o essere disponibili solo a costo elevato. Anche attraverso il ricorso al sistema creditizio, la struttura delle fonti di finanziamento del Gruppo risulta diversificata e permette una disponibilità di risorse finanziarie adeguata a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie sia di breve sia di medio-lungo periodo. Inoltre la gestione del rischio liquidità si pone come obiettivo quello di assicurare un idoneo livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo del Gruppo.

Per la Divisione Commodities esiste la necessità di finanziare l'attivo circolante e in particolar modo le anticipazioni per acquisto di merce concesse ai fornitori; tale fabbisogno viene soddisfatto principalmente tramite indebitamento a breve termine, ricorrendo ad anticipazione bancarie.

Per la Divisione Industry le necessità finanziarie connesse

allo svolgimento dell'attività vengono soddisfatte in primo luogo mediante la contrattazione di anticipi dai clienti in misura adeguata alla controparte ed alla tipologia di prodotto oggetto della compravendita, alla firma del contratto e anche, successivamente, al raggiungimento di specifici stati di avanzamento; tale soluzione risponde anche alla necessità di cautelarsi sul rischio di insolvenza della controparte. In secondo luogo la Divisione ricorre ad anticipazioni bancarie di breve termine su crediti di futura scadenza o su contratti di prossima realizzazione. Per gli investimenti relativi ad immobilizzazioni materiali, tipicamente quelli connessi all'acquisto di nuovi macchinari, la Divisione ha accesso a crediti chirografari di medio termine o a contratti di leasing, sottoscritti con primarie controparti del mercato finanziario. Nell'ottica di una ottimizzazione delle risorse a livello di Gruppo, vengono anche posti in essere finanziamenti intercompany, resi alle normali condizioni di mercato.

Rischio politico

L'attività del Gruppo si concretizza mediante investimenti in ogni parte del mondo. Nel caso di investimenti realizzati in un paese considerato politicamente "a rischio", il Gruppo si tutela ove possibile mediante un'apposita

polizza investimenti stipulata con un primario istituto di assicurazione, la SACE SpA. La polizza investimenti tutela le imprese che costituiscono e partecipano al capitale di società estere o effettuano investimenti indiretti, realizzati

tramite società estere controllate dall'impresa italiana. Quello che la polizza copre è il rischio di perdite di capitale, di utili, di interessi e di somme spettanti all'impresa italiana o sue controllate in relazione all'investimento e

causato dai seguenti eventi politici: espropriazione e altri atti di imperio, restrizioni valutarie e moratoria, eventi di forza maggiore e disordini civili.

Rischio operativo della Divisione Industry

Il rischio operativo della Divisione Industry è connesso principalmente all'attività di costruzione, assemblaggio e collaudo (normalmente vengono garantiti certi livelli di performance) dei macchinari, sia negli stabilimenti utilizzati dal Gruppo, sia al momento dell'installazione presso i siti produttivi del cliente. Tali rischi, che possono riguardare sia danni a persone impiegate nel ciclo produttivo che danni a macchinari e strutture, di proprietà del Gruppo o dei clienti presso i quali i prodotti

vengono installati, sono mitigati in primo luogo mediante l'adozione di tutte le più elevate soluzioni di sicurezza, che riguardano sia l'ambiente di lavoro che i prodotti venduti, che rispettano i più elevati standard normativi; in secondo luogo mediante il ricorso a strumenti assicurativi sottoscritti con primari operatori del mercato, volti a coprire i più diversi rischi inerenti le varie fasi di produzione, trasporto e installazione / funzionamento presso i siti produttivi dei clienti.

Rischio di natura operativa dell'attività estrattiva

Per quanto riguarda il settore Mining, i rischi operativi sottesi alle operazioni minerarie sono mitigati con i normali strumenti assicurativi per la responsabilità civile per eventuali danni causati dall'utilizzo dell'attrezzatura

per la movimentazione del carbone estratto, oltre alle tutele obbligatorie in tema di coperture per gli incidenti professionali.

Impegni e garanzie (Nota 29)

Impegni relativi a contratti derivati

Sono in essere i contratti derivati indicati alla "Nota 27 – Informativa relativa agli strumenti finanziari" inerenti le

operazioni a termine sul mercato valutario e sul mercato dei tassi di interesse.

Impegni relativi agli investimenti finanziari

La voce "Impegni relativi agli investimenti finanziari" è rappresentata nella seguente tabella:

	ANNO DI SOTTOSCRIZIONE	IMPEGNO COMPLESSIVO	AMMONTARE SOTTOSCRITTO	DISTRIBUZIONI	IMPEGNO RESIDUO
Hao Capital Fund II L.P.	2008	815	693	485	122
Totale investimenti finanziari		815	693	485	122

Hao Capital Fund II L.P.

Il fondo "Hao Capital Fund II L.P." è un fondo di private equity che si propone di investire nel mercato cinese. Nel corso del 2008, il Gruppo ha assunto l'impegno ad acquisire le quote per un importo di Usd 1 milione pari a Euro 815 migliaia al 31 dicembre 2020. Rispetto al valore

delle quote sottoscritte l'investimento finanziario è stato adeguato al valore di mercato, pari a Euro 208 migliaia, come evidenziato alla voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Garanzie prestate

Le garanzie prestate a terzi al 31 dicembre 2020, pari a Euro 26.961 migliaia, sono di seguito illustrate:

	31/12/2020	31/12/2019
Garanzie bancarie	26.961	24.237
Totale garanzie prestate	26.961	24.237

Garanzie ricevute

Le garanzie ricevute da terzi al 31 dicembre 2020, pari a Euro 3.000 migliaia, sono di seguito illustrate:

	31/12/2020	31/12/2019
Garanzie bancarie	3.000	3.000
Totale garanzie ricevute	3.000	3.000

Operazioni con parti correlate (Nota 30)

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni con la controllante Fincler Srl nell'ambito della procedura di consolidato fiscale di Gruppo di cui la controllante ne è la consolidante, come descritto alla "Nota 5 – Altre attività non correnti". Inoltre è in essere un contratto di locazione immobiliare tra la Società e la controllante diretta Fincler Srl in riferimento agli archivi e ai posti auto di Piazza Generale Armando Diaz, 7 – Milano.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato della Coeclerici SpA è azionista del Gruppo e Presidente del Consiglio di Amministrazione della società controllata IMS Technologies.

Secondo quanto previsto dallo Statuto della società capogruppo l'1% del risultato consolidato dell'anno precedente, in caso di utile, è devoluto alla Fondazione Paolo Clerici.

Altre informazioni (Nota 31)

Costi del personale

I costi del personale nel corso dell'esercizio 2020 ammontano a Euro 42.536 migliaia (Euro 51.428 migliaia nel corso del 2019) di cui Euro 7.326 migliaia relativi al personale presso il sito minerario russo (Euro 7.611 migliaia nel corso del 2019), Euro 10.529 migliaia relativi al personale impiegato nella progettazione e produzione

di macchine industriali (Euro 14.980 migliaia nel corso del 2019) e per Euro 24.681 migliaia al personale di staff (Euro 28.837 migliaia nel corso del 2019).

La composizione media del personale dipendente è la seguente:

	2020	2019
Dirigenti	24	23
Impiegati	405	392
Operai	177	192
Minatori	621	625
Totale personale dipendente	1.227	1.232

Informazioni ai sensi della Legge 124/2017

La Legge 4 agosto 2017, n. 124 ha introdotto, a partire dai bilanci dell'esercizio 2018, alcuni obblighi di trasparenza in capo ai soggetti che ricevono "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati con cui intrattengono rapporti economici.

In considerazione del fatto che questa disposizione ha sollevato questioni interpretative e applicative tuttora irrisolte, il Gruppo ha svolto i necessari approfondimenti e, anche alla luce dei più recenti orientamenti, ritiene che non rientrino nell'ambito dell'obbligo di pubblicazione:

- le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture;
- gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa;
- le misure generali fruibili da tutte le imprese rientranti nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato (ad esempio: ACE);

- vantaggi economici selettivi, ricevuti in applicazione di un regime di aiuti, accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati (ad esempio: contributi su progetti di ricerca e sviluppo ed agevolazioni fiscali);
- risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e alle istituzioni europee;
- contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali (ad esempio: Fondimpresa e Fondirigenti), in quanto fondi aventi forma associativa e natura giuridica di enti di diritto privato, che sono finanziati con i contributi versati dalle stesse imprese.

Nell'esercizio le entità italiane non hanno ricevuto erogazioni che rientrano nel novero delle liberalità né altri aiuti pubblici ad hoc, ossia non concesse in base ad un regime eventuale.

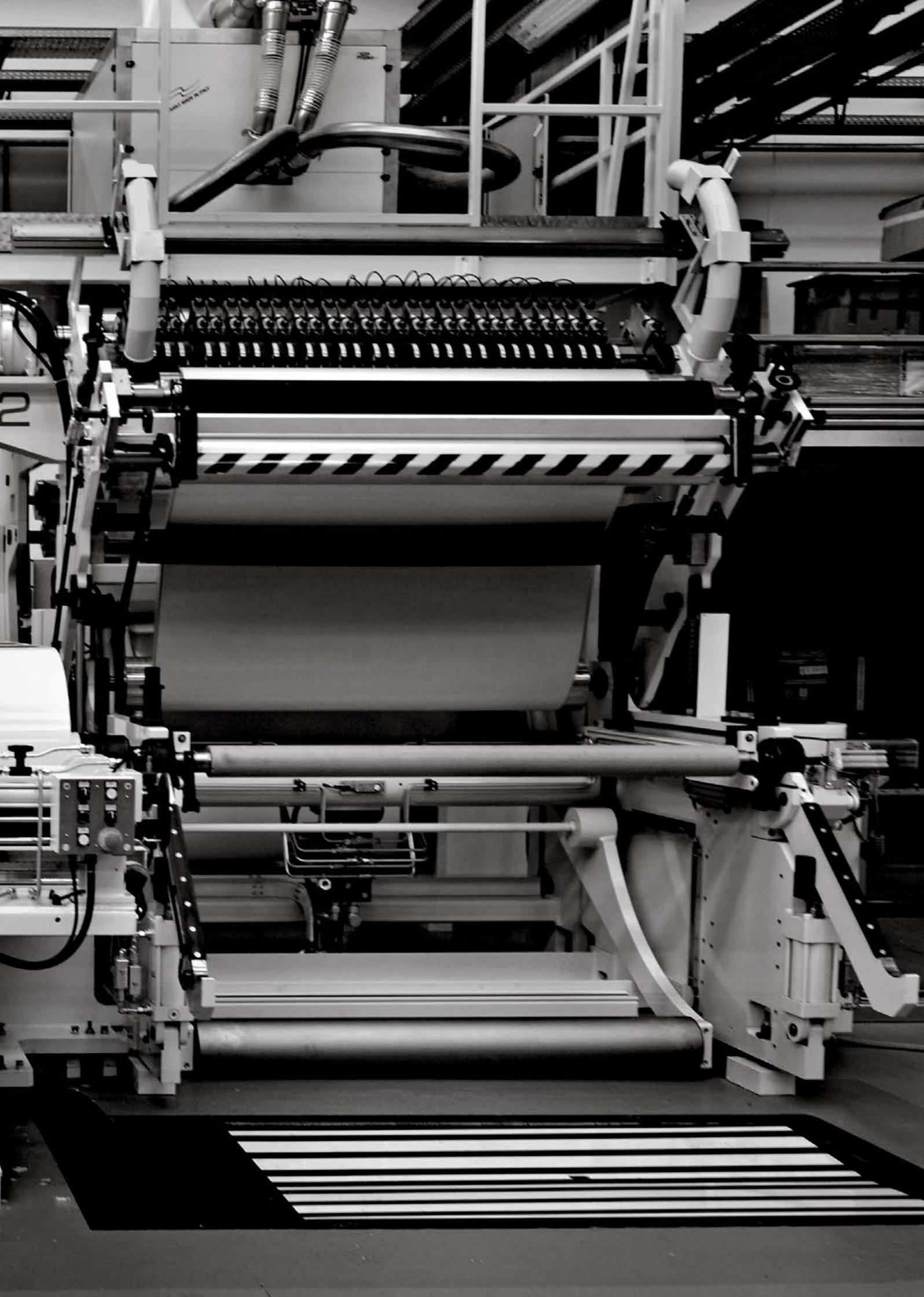
Eventi successivi (Nota 32)

Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2020 e fino alla data di approvazione del presente fascicolo di bilancio, non si è verificato alcun accadimento aziendale che ha determinato conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati, come previsto dallo "IAS 10 – Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento" al paragrafo 8.

In relazione ai fatti e circostanze evidenziati nella Relazione sulla Gestione nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" relativamente agli sviluppi dell'emergenza Covid-19, si evidenzia che eventuali impatti sulla situazione patrimoniale del Gruppo siano da considerarsi eventi che non comportano delle rettifiche sui saldi di bilancio, ai sensi dello IAS 10 – paragrafo 21.

Come indicato nella Relazione sulla Gestione non risulta possibile allo stato attuale, stante la situazione di incertezza degli impatti finali che potrà avere sull'economia l'evoluzione della pandemia del Covid-19, formulare previsioni circa i possibili impatti sulle attività del Gruppo e conseguentemente gli impatti prospettici sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Tuttavia, pur in un contesto di incertezza relativamente ai possibili effetti del Covid-19, allo stato attuale non siamo a conoscenza di elementi che potrebbero mettere in discussione la continuità aziendale confermando pertanto i principi con cui il bilancio è stato redatto.



ALLEGATO N.1 ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO COL METODO INTEGRALE

DENOMINAZIONE	SEDE	DIVISA	CAPITALE SOCIALE	QUOTA PARTECIPAZ.
Beijing GOEBEL Slitting Technologies Co., Ltd	Cina	Cny	889.083	100,00%
Goebel Schneid- und Wickelsysteme GmbH	Germania	Eur	1.500.000	100,00%
CGU Logistic Ltd	India	Inr	151.379.000	100,00%
PT Coeclerici Indonesia	Indonesia	Idr	2.265.000.000	100,00%
IMS Technologies SpA	Italia	Eur	4.470.000	100,00%
Nuevaco Inmobiliaria Srl	Repubblica Dominicana	Dop	90.696.000	99,98%
SC Kuznetskaya Investitsionno – Stroitel'naya Compania ("Kisk")	Russia	Rub	1.060.000.000	100,00%
LLC Coeclerici Russia	Russia	Rub	4.000.000	100,00%
LLC Razrez Korciakolskij	Russia	Rub	40.000.000	100,00%
LLC Scc-Rozko	Russia	Rub	13.381.000	100,00%
LLC Yuzhno – Kuzbasskoe promyshlenno – transportnoe upravlenie ("Ptu")	Russia	Rub	10.000	100,00%
Selskohozyaistvennoe predpriyatie Taylepskoe	Russia	Rub	125.600.000	100,00%
Coeclerici Far East (Pte) Ltd	Singapore	Usd	10.000.000	97,50%
IMS Technologies Inc.	Stati Uniti	Usd	10	100,00%
Kasper Machine Co	Stati Uniti	Usd	399.000	100,00%
Coeclerici Commodities SA	Svizzera	Chf	10.000.000	100,00%
Elvezia Immobiliare SA	Svizzera	Chf	1.300.000	100,00%
Bulkguasare de Venezuela SA	Venezuela	Vef	2.408.000	100,00%

ALLEGATO N.2**RAFFRONTO TRA PATRIMONIO NETTO DELLA COECLERICI SPA E DEL GRUPPO**

	UTILE NETTO	PATRIMONIO NETTO
Coeclerici SpA al 31 dicembre 2020	7.827	78.586
Risultato d'esercizio e patrimonio netto delle società consolidate	(7.254)	77.401
Rettifiche di consolidamento:		
- eliminazione delle operazioni tra le società consolidate ad eccezione dei dividendi infragruppo e delle partecipazioni in società controllate	1.049	(111.714)
- applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS	856	2.082
- eliminazione di dividendi infragruppo	(12.386)	-
Gruppo Coeclerici al 31 dicembre 2020	(9.908)	46.355

GLOSSARIO TECNICO

API#2 (cif ARA): Average Coal Price Index (cost insurance freight on the Amsterdam-Rotterdam-Antwerp route). Indice medio settimanale del prezzo del carbone comprensivo del costo del nolo sulla rotta Amsterdam-Rotterdam-Anversa.

API#4 (fob Richards Bay): Average Coal Price Index (free on board on the Richards Bay port). Indice medio settimanale del prezzo del carbone senza costo del nolo in riferimento al porto di Richards Bay (Sud Africa).

IRS: Interest Rate Swap. E' un contratto con il quale due parti si accordano per scambiarsi reciprocamente, per un periodo di tempo predefinito al momento della stipula, pagamenti calcolati sulla base di tassi di interesse differenti e predefiniti, applicati ad un capitale nozionale.

PCI: Pulverized Coal Injection (carbone polverizzato per iniezione). Carbone utilizzato nelle acciaierie, le cui principali caratteristiche sono un basso contenuto di ceneri e un alto potere calorifico.



RELAZIONI

88

Relazione della Società di Revisione

91

Relazione del Collegio Sindacale



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Coeclerici S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Coeclerici S.p.A. (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto della movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Coeclerici S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00634000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato nella G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Coeclerici S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Coeclerici al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato della del gruppo Coeclerici al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Coeclerici al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 4 maggio 2021

EY S.p.A.

Renato Macchi
(Revisore Legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

COECLERICI S.p.A.
 Società per Azioni con socio unico
 Sede Legale P.zza Generale Armando Diaz, 7 Milano
 Capitale Sociale Euro 10.000.000,00
 Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n° 00269690103
 Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della società Fincler Srl

Relazione del collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, del codice civile.

All'Assemblea degli Azionisti di Coeclerici s.p.a.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c., spettando, quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c. al revisore legale EY S.p.a.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti

1

di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Osservazioni in ordine al bilancio consolidato

Data la natura di holding di partecipazioni della Società, particolare attenzione merita il bilancio consolidato che viene presentato per opportuna informazione e conoscenza.

A tal proposito segnaliamo che il Gruppo ha adottato, in modo volontario, i principi contabili internazionali IAS/IFRS per la redazione del bilancio consolidato.

In merito al bilancio consolidato del gruppo al 31.12.2020, precisiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio consolidato, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Negli incontri avuti con il revisore legale EY S.p.a. abbiamo esaminato l'elenco analitico delle società rientranti nell'area di consolidamento, abbiamo assunto informazioni in merito ai diversi livelli di controllo e esaminato i principali principi di consolidamento adottati. Circa l'eventuale esistenza di punti di debolezza riscontrati nelle istruzioni fornite alle partecipate e di difformità rispetto ai principi contabili della capogruppo, la società di revisione non ha segnalato rilievi di sorta.

Il revisore legale EY S.p.a. ha rilasciato la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 in cui attesta che il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Coeclerici, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31.12.2020, in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, nonché sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio stesso, esprimendo un giudizio positivo; la stessa, al cui testo integrale rimandiamo, non contiene rilievi né richiami di informativa.



Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, nonché le risultanze della relazione sul bilancio emessa dalla società di revisione, il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Vi ricordiamo infine che con l'approvazione del bilancio al 31.12.2020 il nostro mandato viene a scadenza per compiuto triennio di carica. L'assemblea dovrà pertanto provvedere alla nomina del Collegio Sindacale.

Milano, 4 maggio 2021

Il Collegio Sindacale

Dott. Guglielmo Calderari

Dott.ssa Isabella Resta

Dott. Maurizio Dragoni



SEDI DEL GRUPPO COECLERICI

- ▶ **Milano**
Piazza Generale Armando Diaz, 7
20123 Milano – Italia
tel. +39 02 62 46 91
fax +39 02 62 46 97 03
www.coeclerici.com
e-mail: info@coeclerici.com
- ▶ **Amsterdam**
Singel 250
1016 AB Amsterdam – Paesi Bassi
tel. +31 20 799 5626 6
e-mail: mhoward@coeclerici.com
- ▶ **Brisbane**
Level 5, 320 Adelaide Street
4000 QLD Brisbane – Australia
tel. +61 7 3221 8060
fax +61 7 3010 9001
e-mail: ccbrisbane@coeclerici.com
- ▶ **Calcinatè**
Via Cav. Beretta, 25
24050 Calcinatè – Italia
tel. +39 035 8355 111
fax +39 035 8355 555
e-mail: info@imstechnologies.com
- ▶ **Casale Monferrato**
Via G. Brodolini 42/44
15033 Casale Monferrato – Italia
tel. +39 035 8355 111
fax +39 035 8355 555
e-mail: info@laemsystem.com
- ▶ **Darmstadt**
Goebelstraße, 21
D-64293 Darmstadt – Germania
tel. +49 6151 888 1
fax +49 6151 888 560
e-mail: info@goebel-ims.com
- ▶ **Giacarta**
Menara Karya 10th Fl Unit F
Jl. HR Rasuna Said Block X-5 Kav.1-2
12950 Giacarta – Indonesia
tel. +62 21 579 44 770
fax +62 21 579 44 668
e-mail: coeclericijakarta@coeclerici.com
- ▶ **Hamilton**
5, Gateway 195 Centre,
Commerce Way
08691 Hamilton – Stati Uniti d’America
tel. +1 973 287 7569
e-mail: info-us@imstechnologies.com
- ▶ **Hanoi**
59A Ly Thai To Street, 416-07 4th Floor
Trang Tien Ward, Hoan Kiem District
100000 Hanoi – Vietnam
e-mail: ccVietnam@coeclerici.com
- ▶ **Lugano**
Palazzo Mantegazza
Riva Paradiso 2
6900 Lugano Paradiso – Svizzera
tel. +41 91 68 29 591
fax +41 91 68 29 593
e-mail: cclugano@coeclerici.com
- ▶ **Mosca**
Mitnaya Str. 1, build. 1, 3rd floor
119049 Mosca – Russia
tel. +7 499 23 76 892
fax +7 495 95 98 432
e-mail: ccmoscow@coeclerici.com
- ▶ **Mumbai**
106, Hallmark Business Plaza
Sant Dyaneshwar Marg. Bandra (East)
400051 Mumbai – India
tel. +91 22 61 77 66 50
fax +91 22 61 77 66 51
e-mail: infoindia@coeclerici.com
- ▶ **Novokuznetsk**
Ordzhonikidze str.35, office 1405
654007 Novokuznetsk – Russia
tel. +7 38 43 99 33 90
fax +7 38 43 99 33 91
e-mail: utenti_kisk@coeclerici.com
- ▶ **Pechino**
Room 1002, AnLian Plaza 38,
Dongsanhuan Road (North),
Chaoyang District
100026 Pechino – Cina
tel. +86 10 85 91 17 79
fax +86 10 85 91 12 88
e-mail: infochina@coeclerici.com

Room 311, Building 1, Bright ChangAn BLD, No.7
JianGuoMenNei Street
1000005 Pechino – Cina
tel. +86 10 6518 8535
fax +86 10 6518 8535
e-mail: taoming@goebel-beijing.cn
- ▶ **San Pietroburgo**
Ropshinskaya 1/32 A, office 6N
197198 San Pietroburgo – Russia
tel. +7 495 792 54 92
e-mail: i.brazhevsky@dejalex.com
- ▶ **Seriato**
Via Comonte, 10
24068 Seriato – Italia
tel. +39 035 8355 111
fax: +39 035 8355 555
e-mail: info@imstechnologies.com
- ▶ **Singapore**
16-01 Shaw House Tower
350 Orchard Road
238868 Singapore
tel. +65 67 37 07 50
fax +65 67 33 05 58
e-mail: CCSingapore@coeclerici.com

COECLERICI SPA

PIAZZA GENERALE ARMANDO DIAZ, 7

20123 MILANO

TEL. +39.02.62.469.1

WWW.COECLERICI.COM